

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL PREVENTIVO ECONOMICO 2024

(art.7 D.P.R. 254/2005)

INDICE

PREMESSA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	PAG. 3
DATI DI SINTESI.....	PAG. 5
ANALISI DELLE VOCI.....	PAG. 7
GESTIONE CORRENTE.....	PAG. 7
A) PROVENTI CORRENTI.....	PAG. 7
1) Diritto Annuale.....	PAG. 8
2) Diritti di Segreteria.....	PAG. 11
3) Contributi/trasferimenti ed altre entrate.....	PAG. 11
4) Proventi gestione servizi.....	PAG. 15
5) Variazioni delle rimanenze.....	PAG. 15
B) ONERI CORRENTI.....	PAG. 16
6) Personale.....	PAG. 17
7) Funzionamento.....	PAG. 19
8) Interventi Economici.....	PAG. 28
9) Ammortamenti e Accantonamenti.....	PAG. 30
GESTIONE FINANZIARIA.....	PAG. 31
10) Proventi Finanziari.....	PAG. 32
11) Oneri Finanziari.....	PAG. 32
GESTIONE STRAORDINARIA.....	PAG. 32
PIANO DEGLI INVESTIMENTI.....	PAG. 33
CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DI PROVENTI ED ONERI TRA LE QUATTRO FUNZIONI ISTITUZIONALI PREVISTE DAL D.P.R. 254/2005.....	PAG. 36
DOCUMENTI AI SENSI DEL D.M. 27 MARZO 2013.....	PAG. 38
ANALISI DELLA SOLIDITA' PATRIMONIALE.....	PAG. 44

PREMESSA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Preventivo economico per l'esercizio 2024 della Camera di commercio di Cagliari-Oristano è stato predisposto in coerenza con l'analisi di contesto e con le indicazioni strategiche definite nel programma pluriennale 2021-2025, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 21 del 23 marzo 2021, nonché sulla base dei programmi e delle attività previsti nella relazione previsionale e programmatica per l'esercizio 2024.

I documenti contabili che lo compongono sono redatti in conformità al D.P.R. 2 novembre 2005, n.254 *“Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio”* e ai successivi principi contabili diramati con la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009. Inoltre, l'impostazione del documento accoglie le disposizioni frutto del processo di armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche avviato con l'emanazione della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e finalizzato a favorire il consolidamento dei conti pubblici nazionali attraverso una classificazione omogenea delle entrate e delle spese e l'adozione, nel contempo, di una impostazione coerente con le regole di livello europeo.

A tal fine si predispongono, quali ulteriori allegati del preventivo, i documenti previsti dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, recante *“Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”*, conformemente alle istruzioni operative contenute nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0148123 del 12 settembre 2013.

Il Preventivo economico 2024 si compone pertanto dei seguenti documenti:

- Preventivo economico 2024 (art. 6 DPR 254/2005), redatto secondo lo schema allegato A al DPR 254/2005;
- relazione al preventivo 2024 (art. 7 DPR 254/2005);
- budget economico annuale 2024 (allegato 1) al D.M. 27.03.2013);
- budget economico pluriennale per il triennio 2024-2026;
- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa, articolato per missioni e programmi (art. 9 comma 3 DM 27.03.2013);
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

La formulazione delle previsioni, secondo i principi generali della contabilità economica e patrimoniale, è improntata a un'ottica di rigoroso contenimento degli oneri e alla prudente

valutazione dei proventi, nonché secondo il principio del pareggio che può essere conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio in corso (articolo 2, comma 2, DPR 254/2005). Il Preventivo è conforme altresì ai principi, tipicamente civilistici, della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Si è provveduto, alla costruzione di un preventivo che accoglie proventi certi ed oneri, anche presunti e potenziali, di competenza dell'esercizio di riferimento, sulla base di attente considerazioni concernenti la programmazione della spesa in relazione alle risorse disponibili nell'ambito di un discorso più ampio di razionalizzazione e potenziamento dei servizi e secondo una logica più rispondente alle esigenze di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Lo stesso D.P.R.254/05 evidenzia l'importanza del mantenimento dell'equilibrio economico-patrimoniale complessivo dell'ente; pertanto, fermo restando tale presupposto, in fase di preventivo e/o in diversi momenti dell'esercizio, il verificarsi di determinate circostanze ed eventi, talora imprevisi, inducono a fare precise valutazioni circa la necessità di chiudere un bilancio a pareggio, o con un avanzo con l'obiettivo di destinarlo a futuri investimenti, o con un disavanzo derivante dalla volontà di investire nell'immediato su attività che rispondono alla missione istituzionale della Camera di Commercio.

Conformemente a quanto disposto dall'art.6 del DPR già ricordato, il preventivo economico è stato redatto nella forma indicata nell'allegato A, ossia attribuendo voci di proventi e di oneri alle diverse funzioni istituzionali, in base all'effettiva destinazione delle risorse.

In proposito l'art.9 del regolamento "redazione del preventivo e del budget direzionale" stabilisce:

- *"I proventi di cui all'allegato A, da imputare alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi";*
- *"Gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A, da attribuire alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, nonché gli oneri comuni a più funzioni da ripartire sulla base di un indice che tenga conto del numero e del costo del personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente dalla struttura incaricata del controllo di gestione";*
- *"Gli investimenti iscritti nel piano di cui all'allegato A sono attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi. I restanti investimenti sono imputati alla funzione servizi di supporto".*

Inoltre, in coerenza con le indicazioni contenute nel regolamento di contabilità, è presente nel bilancio di previsione un raffronto con le previsioni di consuntivo relative all'anno precedente, valorizzate nella prima colonna.

Prima di procedere all'analisi del preventivo economico per l'esercizio 2024, si ricorda che l'art.7 del D.P.R. 254/2005 prevede che la relazione al preventivo, predisposta dalla giunta:

- rechi informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema;
- determini le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere;
- evidenzi le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A e l'eventuale assunzione dei mutui.

DATI DI SINTESI

Il preventivo economico per l'esercizio 2024 della Camera di commercio di Cagliari-Oristano si chiude con un disavanzo economico di esercizio di € 958.062,00, rendendo necessario, ai fini del conseguimento del pareggio, ricorrere all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati contabilizzati nel patrimonio netto dell'ente. A tal fine si ricorda che lo stato patrimoniale del bilancio d'esercizio al 31.12.2022, ultimo approvato, presenta un patrimonio netto del valore totale di € 82.280.689,30, di cui patrimonio netto disponibile per le finalità dell'ente per l'importo di € 40.804.666,93.

La tabella che segue evidenzia i valori complessivi previsti nella proposta di preventivo per l'anno 2024, confrontati con quelli del pre-consuntivo 2023.

VALORI COMPLESSIVI			
VOCI DI ONERI / PROVENTI	Preventivo 2024	Pre-consuntivo 2023	Scostamenti Preventivo 2024 Pre-consuntivo 2023
A) PROVENTI CORRENTI			
1) Diritto annuale	10.068.892,00	10.260.433,00	191.541,00
2) Diritti di segreteria	3.619.720,00	3.522.050,00	97.670,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	28.745.853,00	11.911.331,00	16.834.522,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	113.500,00	117.030,00	3.530,00
5) Variazioni delle rimanenze	4.390,00	36.694,00	41.084,00
Totale Proventi correnti (A)	42.552.355,00	25.774.150,00	16.778.205,00
B) ONERI CORRENTI			
6) Personale	3.833.710,00	3.594.830,00	238.880,00
7) Funzionamento	5.007.605,00	5.063.042,00	55.437,00
8) Interventi economici	29.598.593,00	13.013.477,00	16.585.116,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	4.837.287,00	4.967.712,00	130.425,00
Totale Oneri correnti (B)	43.277.195,00	26.639.061,00	16.638.134,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	-724.840,00	-864.911,00	140.071,00
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	9.365,00	9.260,00	105,00
11) Oneri finanziari	242.587,00	322.000,00	79.413,00
Risultato della gestione finanziaria (C)	-233.222,00	-312.740,00	79.518,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	0,00	2.325.837,00	2.325.837,00
13) Oneri straordinari	0,00	50.464,00	50.464,00
Risultato della gestione straordinaria (D)	0,00	2.275.373,00	-2.275.373,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D)	-958.062,00	1.097.722,00	-2.055.784,00

La proposta prevede proventi correnti pari a € 42.552.355,00 e oneri correnti per € 43.277.195,00, con un conseguente risultato negativo della gestione corrente di € 724.840,00 al quale si aggiunge il disavanzo della gestione finanziaria che risulta pari a € 233.222,00.

Ne consegue un disavanzo economico di esercizio di € 958.062,00.

Il confronto con i dati esposti nel pre-consuntivo 2023 evidenzia una stima per il corrente esercizio di importi più elevati sia nei proventi correnti (+ € 16.778.205,00) che negli oneri correnti (+ € 16.638.134,00). Ciò determina un miglior risultato della gestione corrente, con una diminuzione del relativo disavanzo di € 140.071,00 a cui si aggiunge anche il miglioramento di € 79.518,00 del disavanzo della gestione finanziaria. Il risultato ampiamente positivo della previsione di consuntivo per l'esercizio 2023 è da attribuire all'avanzo della gestione straordinaria di € 2.275.373,00 derivante in particolar modo dalla plusvalenza da alienazioni realizzata a seguito della vendita dell'immobile di via Malta n.65 a Cagliari. Ne consegue un risultato finale in avanzo per l'importo di € 1.097.722,00, con uno scostamento, rispetto al risultato finale delle previsioni per l'esercizio 2024, di € 2.055.784,00.

Occorre tuttavia tener conto che le risultanze del preventivo 2024 sono frutto esclusivamente degli esiti della gestione corrente e della gestione finanziaria e che, nonostante l'incremento delle spese di personale a seguito del completamento del piano assunzionale avviato negli anni precedenti, il risultato della gestione corrente è in miglioramento.

Gli scostamenti nella gestione corrente sono determinati principalmente dal rinvio di interventi e/o attività previsti nell'esercizio 2023 e in parte avviati nel corrente esercizio per importi considerevolmente inferiori rispetto alle previsioni. Basti pensare al programma finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna che prevede l'erogazione di contributi per l'avvio d'impresa nei comuni con una popolazione inferiore a 3000 abitanti, con risorse stanziare nel 2023 pari a € 24.000.000,00 e utilizzate, in base alle domande pervenute, per soli € 3.630.000,00. Il programma, di durata triennale, si ripropone nell'esercizio 2024 per il medesimo importo complessivo di € 24.000.000,00.

Con riferimento agli investimenti, per l'esercizio 2024 si prevede un piano del valore complessivo di € 2.580.500,00, distribuito secondo la seguente ripartizione:

IMMOBILIZZAZIONI	Preventivo 2023
Immateriali	10.000,00
Materiali	2.570.500,00
Finanziarie	-
TOTALE	2.580.500,00

ANALISI DELLE VOCI

Gestione corrente

A. Proventi Correnti € 42.552.355,00

PROVENTI CORRENTI (A)	Preventivo 2024
1) Diritto annuale	10.068.892,00
2) Diritti di segreteria	3.619.720,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	28.745.853,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	113.500,00
5) Variazioni delle rimanenze	4.390,00
Totale Proventi correnti (A)	42.552.355,00

Per maggiore completezza di esposizione si evidenzia quanto segue:

- l'importo dei proventi di cui sopra è al netto delle somme per restituzione di diritti annuali, diritti di segreteria ed altre entrate, che nel periodo in questione si quantifica nell'importo totale di € 2.200,00;
- le previsioni di proventi di cui sopra vanno correlate all'accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale di € 4.357.856,00 e al netto di detto importo corrispondono a €. 38.194.499,00.

Di seguito il dettaglio delle singole voci.

1) **Diritto annuale € 10.068.892,00**

(23,66% del totale dei proventi correnti)

Descrizione	Preventivo 2024	Pre-consuntivo 2023	Scostamento
310000 Diritto Annuale	7.049.959,00	6.949.959,00	100.000,00
310001 Restituzione diritto annuale	-2.000,00	-2.000,00	0,00
310003 Sanzioni diritto annuale	1.065.954,00	1.050.834,00	15.120,00
310004 Interessi diritto annuale	544.987,00	526.228,00	18.759,00
310006 Maggiorazione incremento 20% diritto annuale	1.409.992,00	1.389.992,00	20.000,00
310013 Diritto annuale risconto maggiorazione 20%	0,00	345.420,00	-345.420,00
Totale	10.068.892,00	10.260.433,00	-191.541,00

In applicazione dei principi contabili elaborati dalla commissione di cui all'art.74 del DPR 254/2005 e diramati con la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 5 febbraio 2009, per la rilevazione dei proventi e dei crediti relativi al diritto annuale si procede come segue:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto e/o la nota del Ministro dello Sviluppo Economico che ne stabilisce le misure per il periodo di riferimento;
- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto e/o nota, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati negli ultimi tre esercizi; in assenza di tali informazioni, prudenzialmente si determina il diritto dovuto considerando lo scaglione di fatturato più basso previsto dal decreto e/o nota;
- per il calcolo delle sanzioni per tardivo o omesso versamento, alla quota di provento non riscossa, come sopra determinata, si applica la sanzione stabilita dal D.M. 25 gennaio 2005, n.54;
- l'interesse moratorio si calcola sugli importi di diritto non riscossi, determinati con le modalità sopra esposte, al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno dalla data di scadenza alla data di chiusura dell'esercizio. Gli interessi si calcolano e si imputano per competenza anno per anno, fino alla data di emissione del ruolo;

- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti è effettuato applicando al valore complessivo di cui ai precedenti punti la percentuale media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi, da considerare ai fini del calcolo soltanto nell'anno successivo a quello di emissione.

Per la formulazione delle previsioni del 2024 sono stati verificati gli importi dei diritti dovuti nell'anno precedente con l'ausilio di alcune tabelle estratte dal sistema di gestione del diritto annuale fornito dall'Infocamere S.c.p.a. che, per ogni tipologia di impresa, recano l'esposizione dettagliata dei diritti pagati e di quelli non ancora pagati (questi ultimi costituiscono il credito sul quale calcolare la sanzione in misura del 30% e gli interessi legali).

Considerato, in base al trend demografico delle imprese, che nuove iscrizioni nel Registro delle Imprese non possano incidere in modo significativo sulle stime di bilancio, sono state prudenzialmente formulate le previsioni sopra esposte il cui valore complessivo corrisponde a € 10.068.892,00, inferiore rispetto alle previsioni del consuntivo 2023 di € 191.541,00.

In realtà le previsioni per l'esercizio 2024 del diritto annuale, incluso l'incremento del 20%, delle sanzioni e degli interessi sono superiori a quelle dell'esercizio 2023.

Lo scostamento in diminuzione scaturisce esclusivamente dalla presenza nelle previsioni 2023 dell'importo di € 345.420,00 relativo all'incremento del diritto annuale del triennio 2020-2022 non utilizzato nella realizzazione dei progetti a cui era destinato e rinviato, con la registrazione di un risconto passivo al 31.12.2022, all'esercizio 2023 per essere riprogrammato.

Si evidenzia il considerevole incremento degli interessi da diritto annuale a decorrere dall'esercizio 2023; si prevedono € 544.987,00 nel preventivo 2024 e € 526.228,00 nel pre-consuntivo 2023, calcolati al tasso legale vigente del 5%, a fronte del dato registrato nel bilancio d'esercizio 2022 pari a € 171.883,50 (tasso legale 1,25%) e del bilancio d'esercizio 2021 di soli € 3.748,00 (tasso legale al 0,01%).

Le previsioni del diritto annuale includono l'incremento del 20% di competenza del 2024; incremento autorizzato per il triennio 2023-2024 con decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 23 febbraio 2023, entrato in vigore il 17 aprile 2023, che, sulla base degli atti adottati, si destina ai seguenti progetti avviati nell'anno 2023:

- La doppia transizione: digitale ed ecologica per il 45%;
- Formazione Lavoro per il 30%;
- Turismo per il 20%;

- Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i progetti S.E.I. per il 5%.

Tale incremento, al netto del relativo fondo svalutazione crediti, finanzia i predetti progetti e consente di coprire costi indiretti (personale e funzionamento) per l'importo totale di € 10.016,00.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale è stato calcolato con applicazione della percentuale media di mancata riscossione dei ruoli 2016 e 2017 e stimando un lieve miglioramento nel corso dell'esercizio, come di seguito indicato:

- Diritto 84,29%
- Sanzioni 84,41%
- Interessi 84,99%

Ne consegue un accantonamento a fondo svalutazione crediti per la previsione 2024 dell'importo totale di € 4.357.856,00.

così determinato:

- Accantonamento a fondo sul diritto per € 2.994.804,00;
- Accantonamento a fondo sulle sanzioni per € 899.765,00;
- Accantonamento a fondo sugli interessi per € 463.187,00.

Esso risulta più basso rispetto a quello determinato per l'esercizio 2023 poiché calcolato su percentuali di mancata riscossione dei ruoli più basse, tenuto conto dell'andamento delle riscossioni delle partite iscritte a ruolo.

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti come sopra determinato a sua volta si articola come segue:

- Accantonamento a fondo svalutazione ordinario € 3.858.705,00;
- Accantonamento a fondo svalutazione sulla maggiorazione del 20%: € 499.151,00.

Nonostante il puntuale lavoro di proiezione e l'attendibilità dei dati di riferimento, ormai adeguatamente elaborati, permangono ancora alcuni elementi di incertezza, quali, a titolo esemplificativo, l'impossibilità di quantificare con esattezza l'entità degli sgravi su partite erroneamente iscritte a ruolo, per anomalie di procedura o per incompletezza di informazioni presenti negli archivi informatici, nonché i compensi spettanti al concessionario per la riscossione dei tributi.

2) Diritti di segreteria € 3.619.720,00

(8,51% del totale dei proventi correnti)

Descrizione	Preventivo 2024	Pre-consuntivo 2023	Scostamento
311000 Diritti di Segreteria	1.600,00	2.050,00	-450,00
311001 Diritti Ufficio Metrico (carte tachigrafiche e autorizz.officine)	90.000,00	85.000,00	5.000,00
311002 Diritti CNS, Business Key, firma digitale	165.000,00	160.000,00	5.000,00
311003 Sanzioni Amministrative	31.000,00	27.650,00	3.350,00
311004 Brevetti e marchi	7.200,00	7.000,00	200,00
311005 Protesti	14.500,00	13.000,00	1.500,00
311010 Registro Imprese	2.350.000,00	2.180.000,00	170.000,00
311012 Registro Esercenti Commercio	20,00	50,00	-30,00
311013 Agenti e Rappresentanti	15.500,00	15.000,00	500,00
311014 Albo Imprese Artigiane	500,00	500,00	0,00
311016 Commercio Estero	10.500,00	9.900,00	600,00
311017 Albo Gestori Ambientali	750.000,00	850.000,00	-100.000,00
311018 Diritto ist. per Arbitrato, Mediazione, Conciliazione	6.000,00	5.000,00	1.000,00
311019 Diritti MUD - Sistri	45.000,00	43.000,00	2.000,00
311027 Diritti Albo Conducenti	14.000,00	13.000,00	1.000,00
311028 Diritti Segreteria Orafi - Metrico	1.500,00	1.500,00	0,00
311029 Registri Ambiente (Fgas - AEE)	75.000,00	68.000,00	7.000,00
311030 Elenchi nominativi Imprese - statistica	2.100,00	2.100,00	0,00
311032 Diritti di segreteria esami R.T.	40.000,00	39.000,00	1.000,00
311106 Restituzione diritti e Tributi	-200,00	-200,00	0,00
311114 Altri albi, elenchi, ruoli e registri	500,00	500,00	0,00
Totale	3.619.720,00	3.522.050,00	97.670,00

Per la stima di questa categoria di proventi si è tenuto conto delle misure dei diritti stabilite con il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17.07.2012 e successive integrazioni con decreti dirigenziali, e, in assenza di altri elementi di valutazione, dell'andamento delle riscossioni negli ultimi anni.

In particolare, per l'esercizio 2024 si tiene conto dell'introduzione dell'obbligo di comunicazione del titolare effettivo che contribuisce, unitamente agli altri adempimenti in capo alle imprese, a incrementare la previsione dei diritti di segreteria relativi al Registro Imprese.

Si prevede, inoltre, la diminuzione dei diritti dovuti all'Albo Gestori Ambientali che nel 2023 hanno registrato un incremento causato dal fatto che molte imprese iscritte alla sezione semplificate 2bis hanno dovuto provvedere a una nuova iscrizione.

3) Contributi trasferimenti e altre entrate € 28.745.853,00

(67,55% del totale dei proventi correnti)

Descrizione	Preventivo 2024	Pre-consuntivo 2023	Scostamento
312000 Contributi e Trasferimenti dalla Regione	3.047.479,00	6.875.853,00	-3.828.374,00
312001 Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	536.896,00	397.609,00	139.287,00
312003 Contributi progetti fondo perequativo	54.900,00	219.600,00	-164.700,00
312006 L. 17 del 22.11.2021 - Contributi per voucher diverse categorie professionali	24.448.000,00	3.630.000,00	20.818.000,00
312007 Contributi per istruttoria concessione voucher	250.000,00	250.000,00	0,00
312009 Rimborsi da Regione per attività delegate	192.967,00	192.967,00	0,00
312010 Rimborsi spese personale distaccato	16.000,00	103.530,00	-87.530,00
312012 Affitti attivi	176.079,00	142.700,00	33.379,00
312014 Altri rimborsi e recuperi diversi	7.700,00	8.000,00	-300,00
312020 Quota contributo SIL Centro servizi per le imprese	15.832,00	15.832,00	0,00
312021 Rimborsi attività progettuale	0,00	75.240,00	-75.240,00
Totale	28.745.853,00	11.911.331,00	16.834.522,00

Le previsioni dei *Contributi trasferimenti e altre entrate* riguardano in particolar misura i proventi derivanti dal finanziamento degli interventi economici, così come specificato nella seguente tabella:

Contributi e trasferimenti dalla Regione (R.A.S.)	Importo
Enterprise Oriented - sostegno alla disoccupazione	448.000,00
Programma fiere e turismo	2.000.000,00
Enterprise Oriented - avvio d'impresa nei comuni con meno di 3000 abitanti	24.000.000,00
Contributi per istruttoria concessione voucher	250.000,00
Isole del Gusto	100.000,00
Mediterranea	60.000,00
Premio Montiferru	65.000,00
Fiera Natale	130.000,00
Sardegna cavalli	150.000,00
Valorizzazione mercati civici	105.000,00
Transumanza delle eccellenze del gusto	60.000,00
Circuiti di promozione delle produzioni locali	337.479,00
Portale prezzi opere edili	40.000,00
Totale	27.745.479,00
Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	Importo
Progetto QM Export	50.000,00
Progetto OPEN Circular	193.095,00
progetto Easy2Log	161.412,00
Progetto DEVELOP	30.000,00
Progetto MESA	102.389,00
Totale	536.896,00
Contributi progetti fondo perequativo (FP Unioncamere 2021-2022)	Importo
Progetto FP 2021/2022 Competenze per le imprese	11.700,00
Progetto FP 2021/2022 Internazionalizzazione	10.400,00
Progetto FP 2021/2022 La transizione energetica	10.400,00
Progetto FP 2021/2022 Infrastrutture	16.800,00
Progetto FP 2021/2022 Copertura costi comuni e acquisto attrezzature	5.600,00
Totale	54.900,00
TOTALE GENERALE	28.337.275,00

- Contributi e trasferimenti dalla Regione (R.A.S.):
- € 448.000,00 - *Enterprise oriented – sostegno alla disoccupazione*, intervento già programmato nel 2023 e rinviato al nuovo esercizio riguardante gli accordi formalizzati con ASPAL nel 2022 e al momento in fase di integrazione, attraverso i quali il sistema camerale sardo è incaricato di garantire la realizzazione del piano per l'erogazione di voucher finalizzati al finanziamento di percorsi formativi mirati al conseguimento o all'eventuale rinnovo delle patenti e relative qualificazioni C e CQC, D e CQC;
- € 2.000.000,00 – *Fiere e Turismo*, per la prosecuzione delle azioni di promozione del comparto turistico isolano attraverso l'organizzazione di fiere ed eventi in Italia e all'estero;
- € 24.000.000,00 - *Enterprise Oriented - sostegno all'avvio d'impresa nei Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti* con il quale, in esecuzione della deliberazione n. 20/24

del 30.06.2022, avente ad oggetto Legge regionale n. 3/2022, art. 13, “Disposizioni in materia di contrasto allo spopolamento”, comma 2, lettera c). Indirizzi operativi”, si affida al sistema camerale sardo l'attuazione delle misure specifiche di supporto ai comuni con meno di 3.000 abitanti con l'erogazione di contributi di entità variabile in base alle caratteristiche delle imprese neo-costituite, trasferite o che aprano una unità locale;

- € 250.000,00 a copertura dei costi interni della Camera per la gestione delle misure di sostegno alle imprese finanziate dalla Regione;
- € 1.007.479,00 per la realizzazione di iniziative inerenti all'animazione e al sostegno del commercio e dei prodotti locali del territorio secondo la seguente articolazione:
 - € 100.000,00 – Isole del Gusto
 - € 60.000,00 – Mediterranea
 - € 65.000,00 – Premio Montiferru
 - € 130.000,00 – Fiera Natale
 - € 150.000,00 – Sardegnacavalli
 - € 105.000,00 – Valorizzazione mercati civici
 - € 60.000,00 – Transumanza delle eccellenze del gusto;
 - € 337.479,00 – Circuiti di promozione delle promozioni locali;
- € 40.000,00 - *Portale prezzi opere edili* al fine di fornire uno strumento di supporto alle stazioni appaltanti e, in generale, a tutti gli operatori economici;
- Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici:
 - € 536.896,00 per la realizzazione dei progetti finanziati dall'Unione Europea o nell'ambito del Programma Interreg VI A, Italia-Francia Marittimo 2021-2027 di seguito indicati:
 - € 50.000,00 *QM Export*, il cui obiettivo è quello di accompagnare imprese legate all'Economia del Benessere della filiera green e blu in un processo di crescita e di posizionamento su nuovi mercati di carattere internazionale;
 - € 193.095,00 – *Open Circular*, che mira alla creazione di un'area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione intelligente e sostenibile, volta a rafforzare la crescita e la competitività delle PMI, nonché la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi;
 - € 161.412,00 – *Easy2Log*, per la creazione di un'area transfrontaliera connessa fisicamente e digitalmente, con l'intento di sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile;

- € 30.000,00 – *Develop*, il cui intento è quello di creare un'area transfrontaliera efficiente che si distingue per la qualità del suo capitale umano, colta a rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale;
 - € 102.389,00 – *MESA*, progetto di durata triennale (2024-2025-2026) realizzato in partenariato tra le Camere di Commercio di tre diverse isole del Mediterraneo, quali quelle di Cagliari-Oristano (Sardegna), Retimo (Creta) e Palma di Maiorca (Baleari), con il coordinamento di INSULEUR, il cui primo obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza sui prodotti agroalimentari e sui metodi di produzione sostenibili delle tre isole del Mediterraneo, sottolineando l'impatto benefico sul clima, l'ambiente e il benessere degli animali;
- Contributi dell'Unioncamere a valere sul fondo perequativo per l'annualità 2021-2022 destinati a finanziare le attività progettuali già avviate nel 2023, per la quota afferente agli interventi da realizzarsi nei primi 3 mesi dell'anno 2024, come di seguito indicato:
- € 11.700,00 - *Competenze per le imprese*
 - € 10.400,00 – *Internazionalizzazione*
 - € 10.400,00 – *La transizione energetica*
 - € 22.400,00– *Infrastrutture*

La realizzazione delle iniziative di promozione sopra elencate, finanziate dalla Regione Autonoma della Sardegna e dall'Unioncamere consente di coprire spese di personale e di funzionamento e l'acquisto di attrezzatura per un totale di € 255.600,00.

Altri importi inclusi nella voce *Contributi trasferimenti e altre entrate* riguardano i rimborsi dalla Regione per la tenuta dell'Albo Imprese Artigiane (€ 192.967,00), i rimborsi per il personale distaccato presso la Corte dei Conti (€ 16.000,00), gli affitti attivi per l'utilizzo dei locali camerali da parte dell'Azienda Speciale Centro Servizi per le Imprese (€ 36.000,00) e quelli relativi ai contratti di locazione del piano terra della sede camerale del Largo Carlo Felice n. 66/68 stipulato con l'Istituto bancario Che Banca! e del primo piano della medesima sede stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti Immobiliare s.r.l. (€ 140.079,00); infine altri rimborsi e recuperi diversi di modesta entità per un totale di € 7.700,00.

Anche nel preventivo 2024 è presente l'importo di € 15.832,00 relativo alla quota di contributo del S.I.L. Patto Territoriale S.c.a.r.l. di Oristano concesso nel 2007 per la realizzazione del Centro Servizi alle imprese di Santa Giusta. Tale importo è previsto in bilancio ogni anno a copertura della quota di ammortamento dei beni immobili con tale contributo realizzati.

4) Proventi da gestione di beni e servizi € 113.500,00

(0,27% del totale dei proventi correnti)

Descrizione	Preventivo 2024	Pre-consuntivo 2023	Scostamento
313000 Ricavi per prestazioni di servizi da eventi di promozione economica	5.000,00	15.000,00	-10.000,00
313001 Ricavi commerciali Vendita Carnet TIR/ATA	500,00	500,00	0,00
313002 Ricavi per prestazioni di servizi (affitti attivi)	24.000,00	24.000,00	0,00
313004 Ricavi commerciali da Bollini e carta filigranata	100,00	130,00	-30,00
313005 Ricavi commerciali da Concorsi a premio	1.300,00	1.000,00	300,00
313006 Ricavi commerciali per verifiche metriche	1.100,00	1.100,00	0,00
313011 Ricavi commerciali da mediazione e conciliazione	45.000,00	43.000,00	2.000,00
313012 Servizi di riconoscimento CNS	15.000,00	13.000,00	2.000,00
313014 Ricavi commerciali da allestimento punzoni	500,00	500,00	0,00
313015 Ricavi commerciali da arbitrato	20.000,00	18.000,00	2.000,00
313016 Libri digitali	1.000,00	800,00	200,00
Totale	113.500,00	117.030,00	-3.530,00

I proventi da gestione di beni e servizi resi a favore di terzi mediante attività qualificabili come commerciali e quindi rilevanti ai fini della contabilità IVA.

Per questa categoria si prevedono entrate pari a € 113.500,00 determinate in misura prevalente da *Ricavi commerciali da mediazione e conciliazione* (€ 45.000,00), dai *Ricavi per prestazioni di servizi* (€ 24.000,00), relativi agli affitti attivi dovuti dal Laboratorio Chimico Merceologico, e dai *Ricavi commerciali da arbitrato* (€ 20.000,00).

Rispetto al pre-consuntivo per l'esercizio 2023, si prevede una diminuzione correlata ai proventi derivanti dalle convenzioni stipulate con la Borsa Merci Telematica Italiana per l'attivazione di sportelli territoriali sui mercati telematici sperimentali rivolti al settore ittico, che nel 2023 si quantificano in € 10.000,00 mentre per il 2024 non si prevedono, in assenza di elementi certi sulla prosecuzione delle attività in parola con la stipula di nuove convenzioni.

5) Variazione delle rimanenze € 4.390,00

(0,01% del totale dei proventi correnti)

Descrizione	Preventivo 2024	Pre-consuntivo 2023	Scostamento
314000 Rimanenze Iniziali	-64.238,00	-100.932,00	36.694,00
313003 Rimanenze Finali	68.628,00	64.238,00	4.390,00
Totale	4.390,00	-36.694,00	41.084,00

Questo valore scaturisce dalla differenza algebrica tra le rimanenze iniziali, che costituiscono un costo, e le rimanenze finali, che invece costituiscono un ricavo. Esso è determinato prendendo in considerazione i dati inerenti le giacenze di materiale di consumo necessario per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'ente.

Il valore delle rimanenze al 01.01.2024 è di € 64.238,00. A seguito delle movimentazioni stimate per il periodo oggetto di rilevazione al 31.12.2024 si prevedono rimanenze finali pari a € 68.628,00 che, nello specifico riguardano principalmente materiale di cancelleria vario, dispositivi per il rilascio delle firme digitali (*smart card e token*) e le medaglie in giacenza, acquistate in passato dalla Camera di commercio di Cagliari in previsione della premiazione degli imprenditori in occasione della premiazione per la "Fedeltà al lavoro".

La previsione è stata calcolata tenendo conto del trend dei consumi e delle giacenze finali di magazzino degli ultimi anni.

B. Oneri correnti **€. 43.277.195,00**

ONERI CORRENTI (B)	Preventivo 2024
6) Personale	3.833.710,00
7) Funzionamento	5.007.605,00
8) Interventi economici	29.598.593,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	4.837.287,00
Totale Oneri correnti (B)	43.277.195,00

In conformità al principio della prudenza sono stati previsti in bilancio tutti gli oneri certi, presunti e potenziali, con attribuzione alle quattro funzioni istituzionali secondo il criterio della destinazione delle risorse: direttamente, sulla base dell'effettivo consumo, oppure indirettamente, mediante un ribaltamento degli oneri comuni a più funzioni, in base ai parametri ritenuti più rappresentativi dell'impatto delle diverse voci di costo su ciascuna di esse.

Un'attenta stima dei fabbisogni dell'ente per lo svolgimento dell'attività istituzionale ed una valutazione puntuale e ponderata delle risorse strettamente necessarie alla realizzazione degli obiettivi strategici e delle relative azioni così come individuati nella relazione previsionale e programmatica 2024, hanno portato a prevedere oneri correnti per l'importo complessivo di € 43.277.195,00.

6) Personale €. 3.833.710,00

(8,86% del totale degli oneri correnti)

Descrizione	Preventivo 2024
a. Competenze al personale	2.922.810,00
b. Oneri Sociali	715.600,00
c. Accantonamenti T.F.R	190.800,00
d. Altri costi del personale	4.500,00
Totale	3.833.710,00

Nel corso dell'esercizio 2023 sono cessate dal servizio a vario titolo n. 4 unità: due appartenenti all'Area degli Istruttori cessati rispettivamente per dimissioni volontarie e per passaggio ad altra Amministrazione, una unità appartenente all'Area degli Operatori esperti e l'ultima unità facente parte dell'Area degli Operatori, cessati per pensionamento.

Per contro, sono state ultimate le procedure per il reclutamento di personale, come previsto nel Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023 – 2025, approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 35 del 7 giugno 2023 quale sezione del PIAO, come di seguito indicato:

- progressione verticale di n. 2 unità (da Operatori a Operatori esperti);
- progressione verticale di n. 3 unità (da Istruttori a Funzionari);
- assunzione n. 2 unità di categoria B3 (ora Operatore esperto) a seguito di concorso pubblico;
- assunzione n. 3 unità di categoria D1 (ora Funzionari) a seguito di concorso pubblico;
- assunzione n. 2 unità dirigenziali a seguito di concorso pubblico e scorrimento graduatoria;
- assunzione di n. 5 unità di categoria C (ora Istruttori) a seguito dello scorrimento della graduatoria.

A seguito delle suddette cessazioni e assunzioni, al 1° gennaio 2024 l'organico della Camera di commercio di Cagliari-Oristano risulta così composto:

organico camerale	uomini (unità)	donne (unità)	totale
Segretario Generale	1	0	1
Dirigenti	1	1	2
Funzionari ed Elevate Qualificazioni	5	13	18
Istruttori	8	28	36
Operatori esperti	1	7	8
Operatori	2	1	3
totale	18	46	68

di cui n. 56 risorse sono impiegate presso la sede di Cagliari e n. 11 impiegate presso la sede di Oristano, oltre al Segretario Generale. Il numero totale dei dipendenti impiegati include due unità

lavorative dell'area degli Istruttori e dei Funzionari assegnate temporaneamente in comando presso la Corte dei Conti.

Nel corso dell'esercizio 2024 è prevista la cessazione dal servizio di una unità appartenente all'Area dei Funzionari per mobilità volontaria alla Regione Sardegna e il definitivo passaggio in mobilità alla Corte dei Conti delle due unità lavorative attualmente in comando presso la medesima Corte.

Infine è in fase di espletamento la procedura per il reclutamento di una unità appartenente all'Area degli Operatori esperti, da acquisire obbligatoriamente ai sensi della Legge 13 marzo 1999 n. 68, attraverso Centri per l'impiego.

Per il raggiungimento delle finalità di sostegno del sistema delle imprese e del mercato, la Camera si avvale anche di un'Azienda Speciale, il Centro Servizi Promozionali per le Imprese, organismo camerale strumentale con legittimazione autonoma e rilevanza esterna.

Il personale dell'Azienda Speciale è attualmente composto da 25 unità lavorative.

a. Competenze al personale

Descrizione	Preventivo 2024	Pre-consuntivo 2023	Scostamento
321000 Retribuzione Ordinaria	1.715.000,00	1.571.000,00	144.000,00
321001 Retribuzione Dirigenti	96.500,00	25.700,00	70.800,00
321003 Retribuzione straordinaria	48.310,00	48.310,00	0,00
321004 Retribuzione Segretario Generale	48.000,00	47.570,00	430,00
321006 Retribuzione accessoria	650.000,00	659.000,00	-9.000,00
321007 Retribuzione accessoria P.O. Indennità e Risultato P.O.	87.000,00	86.891,00	109,00
321012 Indennità di comparto	0,00	3.359,00	-3.359,00
321014 Retribuzione di posizione e di risultato dirigenti	100.000,00	18.750,00	81.250,00
321018 Retribuzione di posizione e di risultato Segretario Generale	150.000,00	100.000,00	50.000,00
321020 Retribuzione accessoria personale in comando c/o altri enti	28.000,00	28.000,00	0,00
Totale	2.922.810,00	2.588.580,00	334.230,00

Le competenze al personale sono stimate sulla base del CCNL del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019/2021, nonché per quanto concerne il salario accessorio, sulla base delle risorse decentrate destinate al personale dirigente e non dirigente previste negli specifici fondi.

Le previsioni sopra esposte, con un aumento di € 334.230,00, tengono conto delle movimentazioni di personale in entrata e in uscita precedentemente analizzate.

b. Oneri sociali

Descrizione	Preventivo 2024	Pre-consuntivo 2023	Scostamento
322000 Oneri Previdenziali	698.500,00	620.000,00	78.500,00
322003 Inail dipendenti	15.000,00	15.000,00	0,00
322005 Oneri contributivi Perseo	2.100,00	1.150,00	950,00
Totale	715.600,00	636.150,00	79.450,00

Gli oneri sociali sono previsti in misura proporzionale alle retribuzioni di cui al punto precedente.

c. Accantonamenti al TFR

Descrizione	Preventivo 2024	Pre-consuntivo 2023	Scostamento
323000 Accantonamento T.F.R.	71.300,00	66.100,00	5.200,00
323001 Accantonamento I.P.S.	100.500,00	286.000,00	-185.500,00
323002 Accantonamento T.F.R. Perseo	15.500,00	8.000,00	7.500,00
323004 Accantonamento Rivalutazione I.P.S. Perseo	3.500,00	5.500,00	-2.000,00
Totale	190.800,00	365.600,00	-174.800,00

Contrariamente alle altre spese di personale e nonostante l'attuazione del piano assunzionale, le previsioni degli accantonamenti al TFR risultano considerevolmente inferiori rispetto ai dati del pre-consuntivo poiché nell'esercizio 2023 si è provveduto a una revisione delle quote individuali accantonate al fondo dell'indennità di anzianità ai sensi del decreto interministeriale 12 luglio 1982, tenuto conto del riconoscimento delle progressioni economiche all'interno della categoria di appartenenza, previste con decorrenza 1° gennaio 2023, e dell'assunzione di due dirigenti, già dipendenti camerali in regime di indennità di anzianità. Tali circostanze rendono necessari accantonamenti di competenza dell'esercizio 2024 in misura inferiore all'esercizio precedente, come sopra rappresentato.

d. Altri costi del personale

Descrizione	Preventivo 2024	Pre-consuntivo 2023	Scostamento
324006 Altre Spese per il Personale	500,00	500,00	0,00
324022 Oneri per aspettative sindacali	4.000,00	4.000,00	0,00
Totale	4.500,00	4.500,00	0,00

Riguardano gli oneri per comando, distacco e permesso sindacale, dovuti ogni anno all'Unioncamere e altre spese residuali.

7) Funzionamento € 5.007.605,00

(11,57% del totale degli oneri correnti)

Descrizione	Preventivo 2024
a. Prestazioni di Servizi	1.976.770,00
b. Godimento Beni di Terzi	220.500,00
c. Oneri diversi di Gestione	2.103.644,00
d. Quote associative	420.741,00
e. Organi Istituzionali	285.950,00
Totale	5.007.605,00

Le risorse necessarie per far fronte alle diverse esigenze connesse al funzionamento dell'ente camerale nell'esercizio 2024 sono state quantificate nell'importo complessivo di € 5.007.605,00.

La previsione degli oneri di funzionamento è stata altresì formulata nel rispetto dei vincoli di legge che impongono forti contenimenti alla spesa degli enti pubblici, da ultimo la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

La legge in argomento all'art.1, commi da 590 a 602, ha introdotto una serie di disposizioni che riguardano la spesa per l'acquisizione di beni e servizi e le spese informatiche con impatto sui bilanci camerali a partire dall'esercizio 2020. Nello specifico, il comma 590 stabilisce che a decorrere dall'anno 2020 per diversi enti ed organismi, ivi incluse le camere di commercio, non si applicano più le diverse disposizioni di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica al momento vigenti, ad eccezione dei vincoli che riguardano le spese di personale. Perciò sono abrogate le disposizioni contenute nel D.L. 25 giugno 2008 n.112 convertito, con modificazioni, nella Legge 6 agosto 2008 n.133 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", quelle del D.L. 31 maggio 2010 n.78 convertito, con modificazioni, nella L. 30 luglio 2010 n.122 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", quelle del D.L. 6 luglio 2012 n.95 convertito, con modificazioni, nella L.7 agosto 2012 n.135 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)" e, infine, le ulteriori riduzioni di spesa sui consumi intermedi previste dal D.L. 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, nella L. 23 giugno 2014, n.89.

Pertanto, in conformità a quanto stabilito nei successivi commi 591 e 592, a decorrere dall'anno 2020 non possono essere effettuate spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati, facendo rientrare in tale limitazione le voci di spesa incluse nelle voci B6), B7) e B8) del conto economico redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013. Il comma 593 consente il superamento del limite delle spese per l'acquisto di beni e servizi in argomento soltanto "in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018".

Il comma 594, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, introduce un nuovo versamento da effettuare entro il 30 giugno di ogni anno alla parte entrata del bilancio dello Stato, pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme abrogate, incrementato del 10 per cento.

La formulazione della previsione dei conti ricompresi nelle voci B6), B7) e B8) del conto economico ex D.M. 27.03.2013 tengono perciò conto del limite in questione, calcolato per la Camera di commercio di Cagliari-Oristano conformemente a quanto previsto nel comma 595 che stabilisce: *“Nel caso in cui le amministrazioni di cui al comma 590 siano interessate da processi di fusione o accorpamento, il limite di spesa di cui al comma 591, i ricavi o le entrate di cui al comma 593 e il versamento di cui al comma 594 sono determinati nella misura pari alla somma degli importi previsti per ciascuna amministrazione coinvolta nei citati processi”*.

A decorrere dall'anno 2023, conformemente a quanto stabilito dalla Circolare RGS n.23 del 19 maggio 2022 e confermato dalle Circolari RGS n.42 del 7 dicembre 2022 e, da ultimo, n. 29 del 3 novembre 2023, considerato il perdurare della grave crisi internazionale e delle conseguenti difficoltà connesse alla fornitura dei servizi energetici, gli oneri sostenuti per i consumi energetici sono esclusi dal limite di spesa ex L. 160/2019, sia con riguardo alle spese da sostenere nell'esercizio 2024, sia con riferimento al calcolo della media delle spese sostenute nel triennio 2016/2018.

Pertanto, alla luce delle suddette indicazioni il limite di spesa è stato rideterminato:

Costi della produzione	CCIAA CAGLIARI			CCIAA ORISTANO		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018
b6 - per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	70.981,65	104.878,75	100.942,69			
b7a - erogazione servizi istituzionali						
b7b - acquisizione di servizi	1.610.189,05	1.562.590,66	1.264.108,77	371.103,74	396.882,89	364.703,01
b7c - consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	4.471,48	1.967,26	474,67	66.346,86	59.509,94	53.944,96
b7d - compensi ad organi di amministrazione e di controllo	198.778,09	106.756,52	92.793,10	121.340,00	25.139,79	22.537,58
b8 - per godimento di beni di terzi	175.531,73	180.102,10	186.313,44	9.889,00	14.591,15	15.000,00
Totale	2.059.952,00	1.956.295,29	1.644.632,67	568.679,60	496.123,77	456.185,55
Valore medio			1.886.959,99			506.996,31
Limite L. 160/2019						2.393.956,29

Le previsioni delle spese per l'acquisto di beni e servizi per l'esercizio 2024 sono inferiori al limite di € 2.393.956,29, come di seguito rappresentato:

Costi della produzione	Previsioni 2024	Esclusioni dal limite	Totale
b6 - per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
b7a - erogazione servizi istituzionali			
b7b - acquisizione di servizi	1.884.770,00	110.000,00	1.774.770,00
b7c - consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	47.000,00		47.000,00
b7d - compensi ad organi di amministrazione e di controllo	285.950,00	191.400,00	94.550,00
b8 - per godimento di beni di terzi	220.500,00		220.500,00
Totale	2.438.220,00	301.400,00	2.136.820,00

Oltre agli oneri per consumi energetici, previsti per l'importo di € 110.000,00, sono esclusi dal limite di spesa in argomento anche gli oneri per gli emolumenti al Presidente, al Vice-Presidente, alla Giunta e al Consiglio, quantificati nell'importo totale di € 191.400,00 (inclusi oneri per contributi INPS pari a € 26.400,00), come chiarito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con nota n. 197414 del 14 giugno 2023.

Pertanto al netto degli oneri per i consumi di energia elettrica e per gli organi istituzionali, le previsioni delle spese per l'acquisto di beni e servizi per l'esercizio 2024 soggetti a vincolo corrispondono all'importo totale di € 2.136.820,00.

Conformemente a quanto chiarito dal MiSE con nota n. 88550 del 25 marzo 2020, sono esclusi dal limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi gli interventi di promozione economica, compresi nella voce B7 – a) erogazione di servizi istituzionali del conto economico riclassificato.

a. Prestazioni di Servizi € 1.976.770,00

Descrizione	Preventivo 2024	Pre-consuntivo 2023	Scostamento
325000 Oneri Telefonici	16.000,00	20.000,00	-4.000,00
325001 Oneri per Telefonia mobile	200,00	200,00	0,00
325002 Spese per energia elettrica	110.000,00	85.000,00	25.000,00
325003 Spese consumo acqua	5.000,00	5.000,00	0,00
325007 Oneri condominiali	12.000,00	12.000,00	0,00
325010 Oneri Pulizie Locali	160.000,00	148.000,00	12.000,00
325013 Oneri per Servizi di Vigilanza	9.500,00	9.000,00	500,00
325020 Oneri per Manutenzione Ordinaria	15.000,00	15.500,00	-500,00
325021 Oneri per Manutenzione Ordinaria Macch. Ufficio e Software	4.000,00	5.000,00	-1.000,00
325023 Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	100.000,00	78.344,00	21.656,00
325030 Oneri per assicurazioni	46.000,00	42.000,00	4.000,00
325038 Oneri per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro	30.000,00	18.000,00	12.000,00
325040 Oneri Consulenti ed Esperti	27.000,00	176.273,00	-149.273,00
325043 Oneri Legali	152.750,00	70.049,00	82.701,00
325044 Oneri per attività di conciliazione, mediazione	12.500,00	12.850,00	-350,00
325045 Oneri per servizi su applicazione Reg. UE 2016/679	20.000,00	22.230,00	-2.230,00
325046 Oneri per attività di arbitrato	15.000,00	18.000,00	-3.000,00
325047 Oneri per servizio comunicazione esterna	20.000,00	9.500,00	10.500,00
325050 Spese Automazione Servizi	292.070,00	273.110,00	18.960,00
325051 Oneri di Rappresentanza	300,00	300,00	0,00
325053 Oneri postali e di Recapito	35.720,00	27.546,00	8.174,00
325054 Servizi Telematici Esternalizzati	589.700,00	559.220,00	30.480,00
325056 Oneri c/c e per la riscossione di entrate	108.030,00	145.671,00	-37.641,00
325058 Oneri commissioni servizio di tesoreria	18.500,00	14.500,00	4.000,00
325059 Oneri per mezzi di Trasporto	3.500,00	4.000,00	-500,00
325066 Oneri per facchinaggio	35.000,00	53.000,00	-18.000,00
325068 Oneri vari di funzionamento	23.500,00	33.500,00	-10.000,00
325073 Buoni Pasto	35.000,00	35.000,00	0,00
325074 Spese per la Formazione del Personale	15.000,00	18.000,00	-3.000,00
325075 Spese per la formazione obbligatoria del personale	13.000,00	7.500,00	5.500,00
325077 Indennità/Rimborsi spese per Missioni "Ispettori Metrici"	1.000,00	400,00	600,00
325083 Indennità/Rimborsi spese per Missioni Dipendenti	3.000,00	2.200,00	800,00
325084 Indennità / Rimborsi spese per Missioni Dirigenti	3.500,00	2.200,00	1.300,00
325085 Rimborso oneri al Ministero attività delegata	45.000,00	205.000,00	-160.000,00
Totale	1.976.770,00	2.128.093,00	-151.323,00

Si prevedono oneri per prestazioni di servizi in misura inferiore rispetto alla previsione del consuntivo 2023 per l'importo di € 151.323,00.

Si espongono di seguito le voci di onere che presentano le stime più elevate:

- gli oneri per energia elettrica, tenuto conto dell'andamento dei consumi energetici e valutando la possibilità di un peggioramento delle condizioni di mercato;
- gli oneri per le manutenzioni ordinarie in considerazione della necessità di diversi interventi sugli stabili camerali anche per ottemperare agli obblighi di sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.;
- gli oneri di pulizia, di funzionamento e di facchinaggio per far fronte alle attività straordinarie di sgombero dell'immobile che ospitava il Registro Imprese, in via Carducci n. 7/9 a Oristano, da vendere mediante asta pubblica, nonché in vista del completamento dei lavori al primo piano dell'immobile in Largo Carlo Felice n.66/68 nel quale saranno trasferiti diversi uffici della Camera e dell'Azienda Speciale;
- gli oneri legali, tenuto conto anche di diversi incarichi già conferiti e/o in via di definizione;
- gli oneri per l'esternalizzazione dei servizi previsti in relazione ai contratti in essere e in vista di un'estensione dei contratti di esternalizzazione per il funzionamento dell'Albo Gestori Ambientali che saranno interamente a carico del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- gli oneri per l'automazione dei servizi con la conferma dei servizi esistenti e l'attivazione di nuovi, nell'ambito del processo di digitalizzazione delle attività;
- gli oneri per le missioni e per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro incrementati in considerazione dell'aumento del personale in servizio.

Sono inoltre previsti, in relazione ai contratti esistenti e con proiezione per l'intero anno, gli oneri telefonici, per l'incarico di DPO ai sensi del Reg. UE 2016/679, per il servizio di comunicazione istituzionale, per il servizio di tesoreria, per i servizi postali e per la riscossione delle entrate, questi ultimi in base all'attività di formazione e riscossione dei ruoli.

La diminuzione degli oneri per prestazioni di servizi è da attribuire prevalentemente ai minori oneri per consulenti ed esperti, che nell'esercizio 2023 includevano quelli sostenuti per le attività relative al percorso di sinergia e integrazione degli aeroporti sardi, e alla considerevole diminuzione della previsione del rimborso al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, tenuto conto dei minori proventi previsti e dei maggiori oneri relativi al funzionamento dell'Albo Gestori Ambientali.

La formulazione della previsione degli oneri per prestazioni di servizi, in misura inferiore rispetto al limite introdotto dalla L. n. 160/2019, consente alla Camera di far fronte alle esigenze di funzionamento e di perseguimento delle finalità istituzionali.

Le prestazioni di servizi includono tutte le voci di conto classificate nella voce B7 – b) acquisizione di servizi e c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro del budget economico ex D.M. 27 marzo 2013.

<i>Costi della produzione</i>	<i>Previsioni Allegato A DPR 254/2005</i>
b7b – acquisizione di servizi € 1.884.770,00	Prestazioni di servizi €. 1.976.770,00
b7c – consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro € 47.000,00	
Totale € 1.931.770,00	
Differenza	€ 45.000,00

Lo scostamento di € 45.000,00, che scaturisce dalla differente classificazione di questa categoria di costi nel budget economico annuale ex D.M. 27.03.2013 e nell'allegato A al DPR 254/2005, è data dalla voce di conto n. 325085 “Rimborso oneri al Ministero per attività delegate”, la quale è inserita nelle prestazioni di servizi ma, data la sua natura, è classificata nel budget economico annuale come “altri oneri diversi di gestione” e quindi non concorre al calcolo dei limiti di spesa.

b. Godimento di beni di terzi € 220.500,00

Descrizione	Preventivo 2024	Pre-consuntivo 2023	Scostamento
326000 Affitti passivi	207.000,00	202.300,00	4.700,00
326006 Canoni leasing operativo	13.500,00	19.000,00	-5.500,00
Totale	220.500,00	221.300,00	-800,00

Nel conto dedicato agli affitti passivi sono previsti i canoni di locazione dovuti alla Regione Sardegna per i locali del quartiere fieristico e quelli relativi al contratto di locazione di un immobile sito nella Zona artigianale di Santa Giusta, in Via Pauli Figu snc, attualmente utilizzato come archivio e magazzino della sede di Oristano della Camera.

I canoni leasing riguardano invece i canoni di noleggio delle macchine fotocopiatrici multifunzione in uso nelle sedi di Cagliari e di Oristano, in adesione alle specifiche convenzioni CONSIP.

E' in corso di definizione l'adesione alla nuova convenzione CONSIP che prevede condizioni più vantaggiose rispetto a quelle attualmente in essere e ciò giustifica la diminuzione dei relativi oneri rispetto alle previsioni di consuntivo per l'esercizio 2023.

Anche questa categoria di costi, la cui rappresentazione nel budget economico annuale e nel preventivo di cui all'allegato A al DPR 254/2005 non presenta scostamenti, è soggetta al limite di spesa di cui alla L. n. 160/2019.

c. Oneri diversi di gestione €. 2.103.644,00

Descrizione	Preventivo 2024	Pre-consuntivo 2023	Scostamento
327000 Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	200,00	200,00	0,00
327001 Oneri per Sito Istituzionale	5.000,00	1.500,00	3.500,00
327002 Oneri per la certificazione di qualità	13.000,00	1.400,00	11.600,00
327003 Abbonamento Riviste e Quotidiani	3.250,00	1.750,00	1.500,00
327006 Oneri per Acquisto Cancelleria	5.320,00	6.850,00	-1.530,00
327007 Acquisto carnet TIR ATA comm. e certificati d'origine ist.	800,00	600,00	200,00
327008 Acquisto punzoni (comm.)	500,00	500,00	0,00
327009 Materiale di Consumo	3.000,00	2.800,00	200,00
327010 Acquisto Materiale Informatico	1.000,00	1.000,00	0,00
327012 Oneri per modulistica	3.000,00	900,00	2.100,00
327013 Costo acquisto Carte Tachigrafiche	64.000,00	64.000,00	0,00
327014 Costo acquisto Dispositivi Firma Digitale	170.000,00	182.000,00	-12.000,00
327016 IMU Anno in Corso	650.000,00	647.000,00	3.000,00
327017 TARI anno incorso	49.200,00	47.000,00	2.200,00
327018 Ires Anno in Corso	205.000,00	202.000,00	3.000,00
327022 Irap attività istituzionale dipendenti	243.700,00	220.000,00	23.700,00
327023 Irap attività istituzionale assimilati	20.070,00	17.510,00	2.560,00
327024 IRAP suprestazione lavoro occasionale	0,00	1.000,00	-1.000,00
327027 Altre Imposte e Tasse	8.880,00	8.780,00	100,00
327052 Oneri di Funzionamento da riversare allo Stato - art. 6 l. 122/2010	5.804,00	5.804,00	0,00
327056 Oneri di funzionamento da riversare allo Stato - L.16022019	651.920,00	651.920,00	0,00
Totale	2.103.644,00	2.064.514,00	39.130,00

Gli oneri diversi di gestione, da non assoggettare a limitazione sulla base della spesa media del triennio 2016/2018 poiché secondo la classificazione del budget economico annuale ex D.M. 27.03.2013 non rientrano nelle tipologie di spesa allocate alle voci B6), B7) e B8), includono, tra le voci più significative, gli oneri per il rilascio delle carte tachigrafiche e per l'acquisto di dispositivi di firma digitale, nonché gli oneri per la certificazione di qualità dei processi camerali dell'Albo Gestori Ambientali e degli Uffici diritto annuale e sanzioni, in vista del mantenimento e dell'incremento dei processi certificati.

Sono inoltre inclusi in questo mastro gli oneri per imposte e tasse e per l'IRAP, quest'ultima in aumento per effetto delle nuove assunzioni di personale.

Sono inoltre previsti i risparmi di spesa da versare alla parte entrata del bilancio dello Stato che, conformemente alle disposizioni di contenimento della spesa pubblica attualmente vigenti, corrispondono all'importo complessivo di €. 657.722,88.

A seguito della Sentenza n. 210, decisa il 14 settembre 2022 e depositata il 14 ottobre 2022, con la quale Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 61, commi 1, 2, 5 e 17, del D.L. n. 112/2008, dell'art. 6, commi 1, 3, 7, 8, 12, 13, 14 e 21, del D.L. n. 78/2010, dell'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 e dell'art. 50, comma 3, del D.L. n. 66/2014, nelle parti in cui prevedono che le Camere di commercio debbano versare allo Stato i risparmi di spesa derivanti dall'applicazione delle suddette norme negli anni 2017, 2018 e 2019, il sistema camerale ha avviato nuove azioni giurisdizionali per l'estensione dei principi sanciti nella suddetta sentenza anche ai versamenti introdotti dalla successiva L. 160/2019. Perciò, in attesa della definizione dei contenzioni, si crea la previsione degli importi dovuti ma non si provvede al relativo versamento.

Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato			
Da inviare a: Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza			
All' Ufficio II per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza del Ministero della salute e delle strutture sanitarie presenti sul territorio nazionale. Indirizzo e-mail: igf.ufficio2.rgs@tesoro.it			
All' Ufficio IV per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza dei Ministeri: dell'istruzione; dell'università e della ricerca; per i beni e le attività culturali e del turismo. - Indirizzo e-mail: igf.ufficio4.rgs@tesoro.it			
All' Ufficio VII per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri: dell'economia e finanze; delle politiche agricole, alimentari e forestali; dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; delle infrastrutture e dei trasporti; dello sviluppo economico relativamente all'area delle comunicazioni. - Indirizzo e-mail: igf.ufficio7.rgs@tesoro.it			
All' Ufficio VIII per gli Enti ed organismi pubblici operanti nella sfera di competenza dei Ministeri: dell'interno; degli affari esteri; della giustizia; del lavoro e delle politiche sociali; della difesa; dello sviluppo economico - ad esclusione dell'area relativa alle comunicazioni. - Indirizzo e-mail: igf.ufficio8.rgs@tesoro.it			
Denominazione Ente: CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CAGLIARI-ORISTANO			
PRIMA SEZIONE			
Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A			
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)	6.533,48	653,35	7.186,83
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)	3.218,00	321,80	3.539,80
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	15.176,31	1.517,63	16.693,94
Art. 61 comma 6 (spese per sponsorizzazioni)			
Art. 61 comma 7 (misure per le società in elenco ISTAT)			
Totale	24.927,79	2.492,78	27.420,57
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali) comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012	8.276,54	827,65	9.104,19
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)	11.442,00	1.144,20	12.586,20
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	10.909,84	1.090,98	12.000,82
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)			
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	34.538,19	3.453,82	37.992,01
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	16.104,60	1.610,46	17.715,06
Totale	81.271,17	8.127,12	89.398,29
L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L. n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	-	-	-
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)	324.303,22	32.430,32	356.733,54
L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)			
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi inter)	162.151,61	16.215,16	178.366,77
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			651.919,17
SECONDA SEZIONE			
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:			
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento			versamento
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) Versamento al capitolo 3490 capo X- bilancio dello Stato			
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre			
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento			versamento
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			5.803,71
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011			
Disposizione di contenimento			versamento
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche) Versamento al capitolo 3539- capo X- bilancio dello Stato			
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011			
Disposizione di contenimento			versamento
Art. 23-ter comma 4 (somme rinvenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) Versamento al capitolo 3512- capo X- bilancio dello Stato			

d. Quote associative € 420.741,00

Descrizione	Preventivo 2024	Pre-consuntivo 2023	Scostamento
328000 Partecipazione Fondo Perequativo	163.500,00	159.660,00	3.840,00
328001 Quote associative	15.000,00	11.800,00	3.200,00
328002 Quota Associativa Unioncamere nazionale	204.741,00	174.632,00	30.109,00
328003 Contributo consortile Infocamere	37.500,00	36.973,00	527,00
Totale	420.741,00	383.065,00	37.676,00

Le previsioni di cui sopra riguardano le quote e i contributi annui dovuti dalla Camera di Commercio alle associazioni estere, agli organismi del sistema camerale e alle società partecipate di cui l'ente è socio, nonché il contributo ordinario dovuto all'Unioncamere, considerevolmente aumentato rispetto all'esercizio precedente, e l'apporto al Fondo perequativo istituito presso l'Unioncamere ai sensi dell'art.18 della L.n.580/1993 e ss.mm.ii.

e. Organi istituzionali € 285.950,00

Descrizione	Preventivo 2024	Pre-consuntivo 2023	Scostamento
329001 Compensi ind. e rimborsi Consiglio	37.500,00	37.500,00	0,00
329003 Compensi ind. e rimborsi Giunta	72.500,00	72.500,00	0,00
329006 Compensi e Ind. Presidente	55.000,00	55.000,00	0,00
329007 Rimborsi e oneri per missioni Presidente	1.500,00	1.500,00	0,00
329009 Compensi e indennità Collegio dei Revisori	32.000,00	31.420,00	580,00
329010 Rimborso e oneri per missioni Collegio dei Revisori	6.000,00	2.000,00	4.000,00
329012 Compensi e indennità componenti commissioni	10.900,00	7.500,00	3.400,00
329015 Compensi e indennità OIV	8.000,00	6.000,00	2.000,00
329016 Inps Redditi Assimilati	32.550,00	29.650,00	2.900,00
329021 Rimborsi e oneri per missioni Giunta e Consiglio	5.000,00	3.000,00	2.000,00
329024 Compensi e indennità e rimborsi AGEST	25.000,00	20.000,00	5.000,00
Totale	285.950,00	266.070,00	19.880,00

I diversi conti dedicati agli organi istituzionali riguardano i compensi, le indennità e i rimborsi spese spettanti al Presidente, alla Giunta e al Consiglio, nonché i compensi, le indennità e i rimborsi spese spettanti ai Revisori dei Conti, all'OIV e alle diverse commissioni camerali.

A seguito dell'emanazione del decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adotta il 13 marzo 2023 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 aprile 2023, con deliberazione del Consiglio Camerale n. 11 del 24 ottobre 2023 sono stati determinati gli emolumenti per il Presidente, il Vice-Presidente, i componenti di Giunta e del Consiglio, per un importo complessivo di € 165.000,00, oltre oneri per contributi previdenziali pari a € 26.400,00.

L'incremento degli oneri per organi istituzionali rispetto al pre-consuntivo 2023 è dovuto alle previsioni più elevate di rimborsi spese per le missioni compiute dai diversi organi camerali nell'espletamento dei loro compiti istituzionali, nonché all'incremento degli oneri per commissioni.

Nella formulazione di tali ultime previsioni si è tenuto conto del limite della spesa per l'acquisizione di beni e servizi.

Infatti, nel budget economico annuale previsto dal D.M. 27.03.2013, gli oneri per organi istituzionali sono inclusi nella voce di spesa B7 d) e perciò sono soggetti al limite di cui all'art. 1,

commi 590-593, della L. n. 160/2019, ad eccezione degli oneri relativi agli emolumenti recentemente definiti, pari all'importo totale di € 191.400,00, esclusi dal predetto limite a seguito di specifico pronunciamento ministeriale.

8) Interventi economici €. 29.598.593,00

(68,39% del totale degli oneri correnti)

Interventi economici	Preventivo 2024	Finanziamento
La doppia transizione: digitale ed ecologica	400.949,00	Incremento 20% diritto annuale
Formazione Lavoro	267.533,00	Incremento 20% diritto annuale
Turismo	178.922,00	Incremento 20% diritto annuale
Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i progetti S.E.I.	44.690,00	Incremento 20% diritto annuale
Enterprise Oriented - sostegno alla disoccupazione	448.000,00	Contributo RAS
Programma fiere e turismo	2.000.000,00	Contributo RAS
Enterprise Oriented - avvio d'impresa nei comuni con meno di 3000 abitanti	24.000.000,00	Contributo RAS
Isole del Gusto	100.000,00	Contributo RAS
Mediterranea	60.000,00	Contributo RAS
Premio Montiferru	70.000,00	Contributo RAS per € 65.000,00 Quote partecipazione € 5.000,00
Fiera Natale	130.000,00	Contributo RAS
Sardegna cavalli	150.000,00	Contributo RAS
Valorizzazione mercati civici	105.000,00	Contributo RAS
Transumanza delle eccellenze del gusto	60.000,00	Contributo RAS
Animazione e promozione del commercio e dei prodotti locali	337.479,00	Contributo RAS
Portale prezzi opere edili	40.000,00	Contributi RAS
Azioni legalità in campo ambientale	5.000,00	Rimborso Agest
Formazione e informazione ambientale	10.000,00	Rimborso Agest € 5.000,00 Risorse interne € 5.000,00
Certificazione qualità Albo gestori Ambientali	10.000,00	Rimborso Agest
Progetto QM Export	50.000,00	Altri contributi
Progetto OPEN Circular	193.095,00	Altri contributi
progetto Easy2Log	161.412,00	Altri contributi
Progetto DEVELOP	30.000,00	Altri contributi
Progetto MESA	127.987,00	Altri contributi € 102.389,00 Risorse interne € 25.598,00

Progetto FP 2021/2022 Competenze per le imprese	11.700,00	Contributi FdP
Progetto FP 2021/2022 Internazionalizzazione	10.400,00	Contributi FdP
Progetto FP 2021/2022 La transizione energetica	10.400,00	Contributi FdP
Progetto FP 2021/2022 Infrastrutture	16.800,00	Contributi FdP
Comitato imprenditoria femminile - sostegno attività	10.000,00	Risorse interne
Contributi progetti partenariato	40.000,00	Risorse interne
Campagne di comunicazione attività istituzionali	20.000,00	Risorse interne
Contributo ordinario CSI 2023	499.226,00	Risorse interne
Totale	29.598.593,00	

In questa voce di onere sono previste le risorse necessarie per le iniziative di promozione economica e per i progetti che l'ente intende realizzare nell'esercizio di riferimento, nell'ambito delle linee di intervento e delle funzioni definite nella nuova mappatura dei processi camerali in base ai contenuti della riforma del D.Lgs.n.219/2016, come meglio individuati nella relazione previsionale e programmatica per l'esercizio 2024, alla quale si rimanda.

Gran parte delle iniziative di promozione previste per l'esercizio 2024 sono finanziate con contributi e trasferimenti della Regione Sardegna, dell'Unioncamere e di altri enti pubblici, come meglio esposto nella sezione della presente relazione dedicata ai proventi correnti.

Gli interventi economici includono altresì i progetti di durata triennale, afferenti il periodo 2023-2025, finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale (*La doppia transizione: digitale ed ecologica, Formazione e Lavoro, Turismo, Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.*). Per la realizzazione di tali progetti nell'esercizio di riferimento è previsto l'importo totale di € 892.094,00.

Sono inoltre previste diverse attività di promozione e formazione in materia ambientale che saranno realizzate dal servizio che gestisce l'Albo Gestori Ambientali.

Gli importi più elevati riguardano le iniziative finanziate dalla Regione per l'erogazione di voucher alle autoscuole, nell'ambito delle misure di contrasto alla disoccupazione (€ 448.000,00) e per l'avvio di impresa nei comuni con meno di 3000 abitanti (€ 24.000.000,00), per la prosecuzione delle azioni di promozione del comparto turistico isolano attraverso l'organizzazione di fiere in Italia e all'estero, per un importo di € 2.000.000,00, nonché per la valorizzazione delle produzioni

locali per un totale di € 1.007.479,00 ripartito in diversi progetti (Mediterranea, Le Isole del Gusto, Montiferru, valorizzazione mercati civici ed altri).

A questi si aggiungono, diversi altri progetti finanziati dall'Unione Europea e dal Programma Interreg Italia-Francia Marittimo, per un totale di € 562.494,00.

Negli interventi economici è altresì inclusa la previsione, in egual misura agli scorsi anni, del contributo ordinario all'Azienda Speciale per l'attività di supporto agli sportelli camerali e all'Organismo di Mediazione, per un valore di € 499.226,00.

Sono stimati interventi economici finanziati con le risorse proprie dell'ente per l'importo di € 100.598,00 a cui si aggiunge il contributo al CSI, anch'esso a carico del bilancio camerale, per un totale di € 599.824,00.

Con uno scostamento di € 16.585.116,00 rispetto all'esercizio precedente, nell'anno 2024 gli interventi economici sono più che raddoppiati per effetto della previsione delle nuove consistenti iniziative finanziate dalla Regione Sardegna.

9) Ammortamenti e accantonamenti € 4.837.287,00

(11,18% del totale degli oneri correnti)

Descrizione	Preventivo 2024
a. Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.337,00
b. Ammortamento immobilizzazioni materiali	474.094,00
c. Svalutazione crediti	4.357.856,00
Totale	4.837.287,00

Per il 2024 si prevedono ammortamenti e accantonamenti pari all'importo totale di € 4.837.287,00.

a. Ammortamenti

Descrizione	Preventivo 2024	Pre-consuntivo 2023	Scostamento
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
340000 - Ammortamento Software	2.800,00	1.241,00	1.559,00
340003 - Ammortamento Concessioni e licenze	585,00	585,00	0,00
340500 - Ammortamento costi di rifacimento sito internet	1.952,00	1.952,00	0,00
Totale ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.337,00	3.778,00	1.559,00
Ammortamento immobilizzazioni materiali			
341000 - Ammortamento Fabbricati	355.420,00	337.639,00	17.781,00
341001 - Ammortamento Impianti speciali di comunicazione	14.389,00	8.139,00	6.250,00
341008 - Ammortamento Impianti generici	53.758,00	23.383,00	30.375,00
341012 - Ammortamento Mobili	3.458,00	1.716,00	1.742,00
341013 - Ammortamento Arredi	3.427,00	1.518,00	1.909,00
341016 - Ammortamento Biblioteca	2.926,00	2.926,00	0,00
341017 - Ammortamento macchine apparecchiature e attrezzatura varia	7.747,00	6.051,00	1.696,00
341018 - Ammortamento Macchine ordinarie d'ufficio	49,00	49,00	0,00
341019 - Amm.to impianti fissi complesso fieristico	18.531,00	16.281,00	2.250,00
341021 - Ammortamento Macchine ufficio elettromeccaniche elettroniche e calcolatrici	14.389,00	12.249,00	2.140,00
Totale ammortamento immobilizzazioni materiali	474.094,00	409.951,00	64.143,00
TOTALE AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI	479.431,00	413.729,00	65.702,00

Il valore degli ammortamenti è quantificato in base alle immobilizzazioni immateriali e materiali di proprietà della Camera e tenuto conto degli investimenti previsti per l'esercizio 2024 nello specifico piano.

b. Accantonamenti

Descrizione	Preventivo 2024	Pre-consuntivo 2023	Scostamento
342000 Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti D. A.	3.858.705,00	3.974.440,00	-115.735,00
342006 Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti incremento 20% d.a.	499.151,00	515.423,00	-16.272,00
Totale	4.357.856,00	4.489.863,00	-132.007,00

Descrizione	Preventivo 2024	Pre-consuntivo 2023	Scostamento
343005 Accantonamento Fondo futuri rinnovi contrattuali	-	64.120,00	-64.120,00
Totale	0,00	64.120,00	-64.120,00

Negli accantonamenti si prevede esclusivamente l'accantonamento al fondo di svalutazione crediti dal diritto annuale dell'importo totale di € 4.357.856,00.

Tale accantonamento è calcolato sulla previsione di un credito corrispondente al 42% del provento, con applicazione della media delle percentuali di mancata riscossione dei ruoli esposte in dettaglio nel paragrafo dedicato al diritto annuale al quale si rinvia.

La previsione di un abbassamento della percentuale di mancata riscossione dei ruoli per effetto delle riscossioni giustifica l'accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale inferiore rispetto alle previsioni del precedente esercizio.

Non sono previsti accantonamenti a fondo rischi ed oneri a differenza delle previsioni di consuntivo per l'esercizio 2023 che espongono un accantonamento di € 64.120,00 per i futuri rinnovi contrattuali del personale dipendente, calcolati in conformità alle indicazioni ministeriali.

La gestione corrente si chiude con un disavanzo di € 724.840,00.

Totale proventi correnti (A)	€ 42.552.355,00
Totale oneri correnti (B)	€ 43.277.195,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	- € 724.840,00

C. Gestione Finanziaria

La gestione finanziaria si chiude con la previsione di un disavanzo pari a 233.222,00, a fronte della previsione di un disavanzo al 31 dicembre 2023 pari a € 312.740,00.

Essa è caratterizzata da una notevole diminuzione degli interessi passivi in relazione all'estinzione parziale, nel mese di giugno 2023, del mutuo contratto per l'acquisto della sede in Largo Carlo Felice n.66/68 destinando a tal fine, per clausola contrattuale, il corrispettivo della vendita dell'immobile di via Malta n. 65 a Cagliari, pari a € 2.214.009,10.

10) Proventi finanziari

Descrizione	Preventivo 2024	Pre-consuntivo 2023	Scostamento
350004 Interessi su prestiti al personale	9.365,00	9.260,00	105,00
Totale	9.365,00	9.260,00	105,00

Gli *Interessi su prestiti al personale* rilevano gli interessi pagati dal personale dipendente sui prestiti ad essi concessi sul proprio fondo di indennità di anzianità (FIA), calcolati al tasso di interesse dell'1,50% semplice.

11) Oneri finanziari

Descrizione	Preventivo 2024	Pre-consuntivo 2023	Scostamento
351000 Interessi passivi	213.087,00	292.600,00	-79.513,00
351001 Oneri finanziari	29.500,00	29.400,00	100,00
Totale	242.587,00	322.000,00	-79.413,00

Gli *Interessi passivi* riguardano gli interessi passivi dovuti sul mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto della sede di Largo Carlo Felice, 68 (ex Comit) che, come anticipato, si prevedono in misura inferiore rispetto all'anno precedente, data l'estinzione anticipata di parte della quota capitale.

Gli *Oneri finanziari* riguardano la fideiussione che viene pagata annualmente a garanzia della solvibilità per la concessione del medesimo mutuo.

D. Gestione Straordinaria

In base alle informazioni attualmente disponibili non è possibile prevedere l'importo dei proventi e degli oneri straordinari, i quali potranno essere quantificati in sede di aggiornamento del preventivo e/o in sede di consuntivo, man mano che si viene a conoscenza degli eventi straordinari di gestione. Nel pre-consuntivo 2023 è valorizzata una gestione straordinaria che si chiude con un avanzo di € 2.275.373,00 da attribuire prevalentemente all'operazione di vendita dell'immobile di via Malta.

Il risultato economico dell'esercizio è dato da un disavanzo di € 958.062,00.

Risultato della gestione corrente	- € 724.840,00
Risultato della gestione finanziaria	- € 233.222,00
Risultato della gestione straordinaria	<u>€ 0,00</u>
Disavanzo economico di esercizio	- € 958.062,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio stabilisce che le previsioni relative agli investimenti siano inserite in uno specifico piano, posto in calce al preventivo nel medesimo allegato A approvato dal D.P.R. 254/2005, senza tuttavia incidere, se non per le relative quote di ammortamento, sulla determinazione delle risultanze finali.

Per l'esercizio 2024 si prevede un piano degli investimenti dell'importo totale di € 2.580.500,00 che comprende le immobilizzazioni immateriali e materiali di seguito rappresentate, molte delle quali relative a investimenti già programmati nell'esercizio 2023 e rinviati all'esercizio successivo in tutto o in parte:

Immobilizzazioni immateriali	Preventivo 2024	Pre-consuntivo 2023
Software	10.000,00	9.000,00
Concessioni e licenze	-	-
Rifacimento piattaforma sito internet istituzionale	-	-
Totale Immobilizzazioni immateriali	10.000,00	9.000,00
Immobilizzazioni materiali	Preventivo 2024	Pre-consuntivo 2023
Immobili Largo Carlo Felice e via Angioy	100.000,00	58.450,00
Fabbricato via Carducci - Oristano	50.000,00	46.633,00
Fabbricato Largo Carlo Felice n. 66/68 (ex Comit)	50.000,00	65.000,00
Fiera - Palazzo congressi	350.000,00	138.400,00
Fiera - Sala Figari	1.000.000,00	-
Fiera - Padiglione NI	500.000,00	-
Fiera - Impianti Fissi	-	27.000,00
Fiera - Capannoni e Altri Padiglioni	-	50.000,00
Impianti speciali di comunicazione	-	50.000,00
Impianti generici	400.000,00	205.000,00
Fiera - Impianti climatizzazione	-	30.000,00
Macch apparecchi attrezzatura varia	25.500,00	9.000,00
Macchine d'ufficio elettrom.elettroniche e calcolat.	25.000,00	42.000,00
Mobili	28.000,00	5.000,00
Arredi	42.000,00	11.000,00
Totale Immobilizzazioni materiali	2.570.500,00	737.483,00
Totale Immobilizzazioni	2.580.500,00	746.483,00

Esso sarà finanziato per € 1.580.500,00 con le disponibilità liquide dell'ente corrispondenti alla data del 30.11.2023 all'importo totale, presso l'Istituto cassiere, di €16.382.838,77.

L'investimento di € 1.000.000,00 relativo ai lavori di restauro del Padiglione P (Padiglione "Libera") del complesso fieristico è subordinato alla concessione di un contributo regionale.

Sono previsti diversi interventi, previa acquisizione di specifica progettazione integrata, finalizzati all'adeguamento normativo in materia di sicurezza e antincendio delle strutture e degli impianti delle sedi camerali, per un importo totale di €. 600.000,00 e interventi straordinari sugli immobili della Fiera per un valore totale di € 1.850.000,00, inclusi i lavori nel padiglione P anzidetto.

La differenza di € 130.500,00 è data dalla previsione di acquisti di beni mobili, quali attrezzatura informatica, mobili e arredi (scaffalature, armadi, ecc.) per il rinnovo delle dotazioni degli uffici, nonché interventi di restauro degli arredi, in particolare delle sedie della sala conferenze di Cagliari, sottoposte a vincolo dalla Soprintendenza.

Analogamente al precedente esercizio, per il 2024 non sono previsti investimenti in immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

- Software e Concessioni e licenze

I nuovi investimenti riguardano l'acquisto di software da destinare ai diversi uffici nel corso dell'esercizio anche in ragione delle nuove assunzioni.

Immobilizzazioni materiali

- Immobili Largo Carlo Felice e via Angioy

Gli interventi previsti per il 2024 riguardano in particolar modo dei lavori di adeguamento normativo e funzionale dei locali ubicati nel seminterrato e degli impianti tecnologici, nonché un intervento destinato a garantire la riapertura al pubblico della biblioteca.

- Fabbricato Largo Carlo Felice n. 66/68 (ex Comit)

Gli interventi previsti comprendono l'adeguamento normativo e funzionale degli impianti tecnologici e degli ascensori.

- Immobile di Via Carducci – Oristano

Per la sede camerale di Oristano si prevede l’acquisizione della progettazione integrata per l’aggiornamento della distribuzione interna dei locali, degli impianti antincendio e in generale vari adeguamenti funzionali e impiantistici.

- Complesso fieristico

Gli interventi proposti in programma proseguendo il percorso di rinnovamento e adeguamento iniziato negli anni precedenti, prevedendo, tra gli altri, l’adeguamento REI delle strutture portanti in acciaio, l’aggiornamento degli impianti elettrici, la sistemazione dei servizi igienici e il ripristino dell’impermeabilizzazione di copertura della struttura del Padiglione I, il ripristino dell’impermeabilizzazione della copertura e la sistemazione dell’impianto di climatizzazione del Centro della Cultura e dei Congressi, l’adeguamento e il ripristino completo delle funzionalità del Padiglione P, subordinatamente, quest’ultimo intervento, al riconoscimento di un finanziamento regionale.

Molti degli interventi sopra elencati provengono in tutto o in parte dalla programmazione per l’esercizio 2023 che presenta, infatti, un pre-consuntivo relativo al piano degli investimenti del valore di € 746.483,00.

Il piano degli investimenti per l’esercizio 2024 prevede la realizzazione di diverse opere di singolo importo superiore a € 150.000,00 per le quali si è resa necessaria la predisposizione del piano triennale delle opere pubbliche ai sensi dell’art. 37 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023.

Per esigenze di chiarezza, ai fini della redazione del preventivo economico 2024, l’Ufficio Tecnico dell’ente ha predisposto una relazione recante l’esposizione di tutti i lavori da realizzare nell’esercizio, anche di importo inferiore a € 150.000,00, dalla quale si estrae la seguente tabella riepilogativa:

N.	Descrizione	Importi	
		Importi complessivi (a)	Totali per immobile (b)
SEDI CAMERALI			
Sede camerale – Locali sede storica e via G.M. Angioy - Cagliari (Conto di investimento n. 111001 - Immobili Largo Carlo Felice e via Angioy)			
1	Vari interventi di adeguamento normativo e funzionale/interventi edilizi	100.000,00	

N.	Descrizione	Importi	
		Importi complessivi (a)	Totali per immobile (b)
Sede camerale - Locali sede storica e via G.M. Angioy - Cagliari (Conto di investimento n. 11118 – Impianti generici)			
1	Vari interventi di adeguamento normativo e funzionale/interventi impiantistici	100.000,00	
		SOMMANO	!Errore di sintassi, :
Sede camerale – Nuovi locali del largo Carlo Felice n. 66 e n. 68 - Cagliari - Ex Banca Commerciale (Conto di investimento n. 111004 - Fabbricato Largo Carlo Felice n. 66/68 (ex Comit))			
1	Vari interventi di adeguamento normativo e funzionale/interventi edilizi	50.000,00	
Nuovi locali del largo Carlo Felice n. 66 e n. 68 – Cagliari - Ex Banca Commerciale (Conto di investimento n. 11118 – Impianti generici)			
1	Vari interventi di adeguamento normativo e funzionale/interventi impiantistici	150.000,00	
		SOMMANO	!Errore di sintassi, :
Sede camerale di via Carducci – Oristano (Conto di investimento n. 111003 – Fabbricati via Carducci Oristano)			
1	Vari interventi di adeguamento normativo e funzionale/interventi edilizi	50.000,00	
Sede camerale di via Carducci – Oristano (Conto di investimento n. 11118 – Impianti generici)			
1	Vari interventi di adeguamento normativo e funzionale/interventi impiantistici	150.000,00	
		SOMMANO	!Errore di sintassi, :
IMMOBILI DEL QUARTIERE FIERISTICO – Conti di investimento come da specifica sotto			
1	Padiglione “P” – Manutenzione straordinaria – Vari interventi di adeguamento normativo e funzionale (Conto di investimento n. 111018) <small>Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.</small>	500.000,00	
2	Centro della Cultura e dei Congressi – Manutenzione straordinaria – Vari interventi di manutenzione straordinaria (Conto di investimento n. 111011) <small>Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.</small>	350.000,00	
3	Padiglione “P” - Sala Figari (c.d. Pad. ”Libera”) – Vari interventi di restauro	1.000.000,00	
		SOMMANO	!Errore di sintassi, :
		TOTALE	2.450.000

**CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DI PROVENTI ED ONERI
TRA LE QUATTRO FUNZIONI ISTITUZIONALI PREVISTE DAL D.P.R. 254/2005**

Il preventivo economico secondo lo schema approvato con il D.P.R. 254/2005 prevede la riclassificazione per destinazione di oneri, proventi ed investimenti, secondo le seguenti quattro funzioni istituzionali:

A) Organi Istituzionali e Segreteria Generale

B) Servizi di Supporto

C) Anagrafe e Regolazione del Mercato

D) Studio, formazione, informazione e promozione economica.

I criteri seguiti per l'attribuzione di proventi, oneri e investimenti alle funzioni sopraelencate, si prefiggono di identificare per ciascuna di esse, la rispettiva capacità di contribuire a “produrre e conseguire proventi”, a “consumare” risorse e a “fruire degli investimenti”.

La suddivisione di oneri e proventi tra le funzioni istituzionali si basa principalmente sulla distinzione tra oneri e proventi diretti e indiretti.

Gli oneri diretti vengono assegnati per intero alla funzione che li sosterrà mentre quelli indiretti, e quindi comuni a più funzioni, sono suddivisi in base al numero dei dipendenti e alle superfici utilizzate.

In termini prettamente operativi, la predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2024 scaturisce dall'impostazione di un budget direzionale che si articola in 16 centri di costo che a loro volta rispecchiano, rispetto alle quattro funzioni istituzionali, la struttura organizzativa della Camera di commercio approvata con deliberazione della Giunta camerale n. 15 del 12 gennaio 2021, maggiormente dettagliata con Disposizione generale n. 3 del 9 marzo 2021.

E' stato creato un centro di costo per la funzioni istituzionale A); sei centri di costo per la funzione B) inclusi un centro di costo di servizi comuni attinenti la gestione del personale e un altro centro di costo per i servizi comuni in genere; otto centri di costo per la funzione C) al fine di assicurare rappresentazioni separate dei costi dei servizi anagrafici e certificativi e di quelli afferenti la regolazione del mercato; infine un centro di costo per la funzione D riguardante la promozione economica.

I centri di costo sono posti sotto tre centri di responsabilità (Segreteria generale e affari istituzionali, area Servizi di supporto, area Anagrafe, Promozione economica e Regolazione del mercato) che fino al mese di agosto 2023 risultavano assegnati al Segretario Generale in quanto unico dirigente in servizio nell'ente al quale attribuire la responsabilità del budget. A seguito dell'assunzione di due dirigenti, con decorrenza 1° settembre e 1° novembre 2023, il budget direzionale facente capo a ciascuno dei tre centri di responsabilità è assegnato ai dirigenti delle corrispondenti Aree della struttura organizzativa.

DOCUMENTI AI SENSI DEL D.M. 27 MARZO 2013

BUDGET ECONOMICO ANNUALE E PLURIENNALE

Il budget economico annuale 2024 e il budget economico pluriennale per il triennio 2024-2026 sono redatti in conformità alle disposizioni contenute nel decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 recante “*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*”.

Sono altresì predisposti, quali ulteriori allegati del bilancio preventivo, i prospetti relativi alle previsioni di entrata e di spesa complessiva, articolata quest'ultima per missioni e programmi, e un piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Per la redazione dei documenti anzidetti sono state seguite le istruzioni applicative diramate dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n.148123 del 12.09.2013 e con nota n. 87080 del 9.06.2015.

Si forniscono di seguito alcune informazioni di dettaglio sulla predisposizione dei documenti di previsione in argomento per l'esercizio 2024.

Budget economico annuale 2024

E' redatto in termini di competenza economica secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 (allegato n.2 della nota MiSE n. 148123-2013).

Le previsioni per l'esercizio 2024 sono aggregate per macro-voci e confermano le risultanze complessive di cui al preventivo economico Allegato A del D.P.R. 254/05.

Analogamente all'esposizione del preventivo economico, le colonne riservate al precedente esercizio recano l'esposizione delle previsioni di consuntivo per l'esercizio 2023.

Il valore della produzione (A), ossia il totale dei proventi correnti, è costituito da:

- contributi in conto esercizio che includono i contributi della Regione Sardegna per la realizzazione dei diversi interventi di promozione economica, il rimborso della Regione per il funzionamento della C.P.A., i contributi dell'Unioncamere per la realizzazione dei progetti del fondo perequativo 2021-2022 e i contributi di altri enti pubblici per il finanziamento di altre iniziative di promozione;

- proventi fiscali e parafiscali che comprendono i proventi da diritto annuale, comprese le voci di conto relative alla maggiorazione del 20%;
- ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi dove sono previsti i diritti di segreteria;
- variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, che riguardano le rimanenze di magazzino;
- altri ricavi e proventi dove confluiscono i proventi da servizi aventi natura commerciale e rimborsi vari.

I costi della produzione (B), vale a dire gli oneri correnti, sono così determinati:

- per servizi che includono gli interventi economici (classificati ulteriormente come erogazione di servizi istituzionali), le prestazioni di servizi in genere e le spese per organi istituzionali;
- per godimento di beni di terzi che, come nel preventivo economico, riguardano gli affitti passivi;
- per il personale, con un'articolazione simile a quella dell'attuale piano dei conti;
- per ammortamenti e svalutazioni, che includono le svalutazioni dei crediti da diritto annuale e del relativo incremento del 20%;
- oneri diversi di gestione dove confluiscono i risparmi derivanti da provvedimenti di contenimento della spesa pubblica da versare allo Stato, le quote associative e tutti gli altri oneri classificati come tali nel piano dei conti in uso nelle camere di commercio.

La differenza fra valore e costi della produzione corrisponde al risultato della gestione corrente dell'Allegato A al D.P.R. 254/2005.

Segue la riclassificazione della gestione finanziaria e straordinaria che non presenta particolari differenze rispetto al preventivo economico.

Il budget economico per il 2024 si chiude con un disavanzo di esercizio di € 958.062,00.

Budget economico pluriennale 2024-2026.

L'art.1, comma 2, del D.M. 27 marzo 2013 definisce i criteri di redazione del documento e in particolare stabilisce:

- deve coprire un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale;
- deve essere formulato in termini di competenza economica;
- deve presentare un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale.

Esso è redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. sopra richiamato (altresì allegato n.1 della nota MISE n. 148123-2013).

La colonna del documento relativa alle previsioni del 2024 ripropone gli stessi dati del budget economico annuale mentre per le previsioni relative agli anni 2025 e 2026 si è tenuto conto, in particolare, delle assunzioni e cessazioni del personale dipendente sulla base delle informazioni attualmente disponibili e dei contratti di esternalizzazione di alcuni servizi anagrafici e di regolazione del mercato in scadenza nel triennio. Nelle previsioni per il 2024 e per il 2025 è stata incluso l'incremento del 20% del diritto annuale, approvato dal Mise per il triennio 2023-2025. In generale, per la formulazione delle previsioni per gli esercizi 2025 e 2026 ci si è limitati a stimare soltanto i proventi di cui si ha certezza e le spese obbligatorie per legge o per contratto, oltre che un importo minimo di interventi economici.

In base alle previsioni formulate, improntate come già più volte ribadito al contenimento di quasi tutte le voci di costo e alla rappresentazione degli eventi più significativi, il budget economico pluriennale si chiude con un disavanzo economico di esercizio pari a € 958.062,00 nel 2024, € 259.676,00 nel 2025 e € 221.533,00 nel 2026.

Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa.

L'art.9 del D.M. 27 marzo 2013 stabilisce che entro il 31 dicembre gli enti camerali debbano approvare anche il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva. Esso deve essere redatto secondo lo schema allegato n.3 della nota MiSE n. 148123-2013 e deve essere, per la sola parte relativa alle uscite, articolato per missioni e programmi.

A differenza degli altri documenti di previsione, è redatto secondo il principio di cassa, tenendo conto perciò delle somme che la camera di commercio stima di incassare o pagare nell'anno di riferimento, sia che si tratti di crediti o debiti relativi ad annualità pregresse sia che si tratti di proventi o oneri di competenza dell'esercizio.

La previsione dell'entrata, con la rappresentazione delle singole voci in base alla codificazione gestionale SIOPE definita per le camere di commercio con il D.M. 12 aprile 2011, è stata quindi formulata in base all'andamento dei flussi finanziari registrati nell'ultimo anno e in considerazione dei crediti registrati in bilancio, nonché dei proventi di competenza dell'esercizio che si ritiene di incassare materialmente nell'anno 2024.

Si prevedono riscossioni complessive pari a € 40.661.399,00.

Tra le voci più significative, si includono diversi trasferimenti della Regione Sardegna per attività promozionali, quali il saldo del contributo per la realizzazione del programma Fiere annualità 2022, una buona parte dei consistenti importi da destinare a contributi alle imprese, il saldo per l'annualità 2022 e 2023 e l'acconto 2024 del rimborso forfettario per il funzionamento dell'Albo Imprese

Artigiane. E' altresì prevista la riscossione del saldo dei contributi dell'Unioncamere per i progetti del fondo perequativo per l'annualità 2021/2022 e la riscossione della seconda rata della restituzione dei versamenti al bilancio dello Stato, in esecuzione della Sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022, pari a € 598.457,50, corrispondente ai versamenti eseguiti dalle cessate Camere di commercio di Cagliari e di Oristano nell'anno 2018.

Si è proceduto allo stesso modo per la formulazione della spesa complessiva valutando i debiti pregressi e gli oneri di competenza dell'esercizio che dovranno essere pagati nell'esercizio 2024.

Per la previsione complessiva della spesa, oltre alla rappresentazione delle singole voci di spesa per codifica gestionale SIOPE, è prevista un'ulteriore articolazione per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello.

Con D.P.C.M. 12 dicembre 2012 sono state definite le linee guida generali per l'individuazione da parte delle amministrazioni pubbliche delle missioni intese come espressione delle *“funzioni principali e degli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica”*. Per gli enti camerali sono state individuate le seguenti missioni:

1) *Missione 011 “Competitività e sviluppo delle imprese”* nella quale confluisce la funzione istituzionale D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e alla promozione del made in Italy;

2) *Missione 012 “Regolazione dei mercati”* nella quale confluisce la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati; in particolare, in tale funzione, alla parte relativa ai servizi anagrafici viene assegnata la classificazione COFOG di II livello – COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – Servizi generali” mentre per la parte relativa ai servizi di regolazione dei mercati propriamente detti viene assegnata la classificazione COFOG di II livello – COFOG 4.1 “Affari economici – Affari generali economici commerciali e del lavoro”;

3) *Missione 016 “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”* nella quale confluisce la parte di attività della funzione D relativa al sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;

4) *Missione 032 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”* nella quale confluiscono le funzioni A e B;

5) *Missione 033 “Fondi da ripartire”* che riguarda le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni. Essa raccoglie il programma “Fondi da assegnare” nel quale possono essere imputate le previsioni relative a interventi di promozione non espressamente definiti

e i “Fondi di riserva e speciali” nel quale trovano eventualmente allocazione il fondo spese future, il fondo rischi ed il fondo per i rinnovi contrattuali.

Le missioni 032 e 033 sono state individuate dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con la Circolare n. 23 del 13 maggio 2013, come missioni da ritenersi comuni a tutte le pubbliche amministrazioni. Nella stessa circolare sono state individuate altre due possibili missioni “*Servizi per conto terzi e partite di giro*” e “*Debiti di finanziamento dell’Amministrazione*”. Esse si utilizzano in presenza di operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto d’imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi e per il rimborso di prestiti contratti dall’amministrazione pubblica.

Al fine di consentire un’omogenea predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e per programmi si è provveduto ad associare le missioni con le funzioni istituzionali di cui all’allegato A del D.P.R. 254/2005, in base al prospetto di raccordo allegato n.5) della nota MiSE n. 148123-2013 e con il supporto delle funzioni appositamente predisposte all’interno del programma di contabilità.

Sono state quindi attribuite ad ogni singola missione le spese direttamente riferibili all’espletamento dei programmi e dei progetti loro connessi.

L’attribuzione delle spese di funzionamento e delle spese di personale alle singole missioni è avvenuta invece secondo parametri impostati in base al numero dei dipendenti che operano nell’ambito di ciascuna funzione di bilancio. In conformità a quanto stabilito nella Circolare MEF 23/2013, ricordata nella nota MiSE 148123-2013 più volte richiamata, la missione 032 “*Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*” nella quale sono ricomprese le funzioni A e B è considerata “*contenitore residuale*”, rendendo quindi necessario procedere all’assegnazione di gran parte della relativa spesa alle missioni rappresentative dell’ente. Conseguentemente, anche la spesa relativa alle funzioni istituzionali A e B è per buona parte ribaltata sulle missioni 011, 012 e 016 in base a parametri percentuali ottenuti dalla stima del numero dei dipendenti e del tempo lavorativo dedicato alle stesse.

Ogni missione si realizza concretamente in più programmi.

Essi rappresentano “*aggregati omogenei di attività, allo scopo di perseguire obiettivi ben definiti nell’ambito delle finalità istituzionali*”. A sua volta ciascun programma si estrinseca attraverso un insieme di attività o azioni che ogni ente pone in essere per il raggiungimento delle proprie finalità. Alla luce delle istruzioni sopra richiamate è stato predisposto un prospetto della spesa complessiva, articolato per missioni e programmi, dell’importo complessivo di € 40.163.348,00.

Nell'esercizio 2024 si prevedono spese complessive in termini di cassa inferiori rispetto alle entrate, tenuto conto dello sfasamento temporale delle operazioni, anche di quelle che nei documenti redatti in termini di competenza risultano speculari.

Pertanto si prevede che nel 2024 vengano riscossi gli importi rendicontati per eventi realizzati nel 2023 per i quali sono state anticipate le spese.

Tra le spese più significative si evidenziano i contributi e trasferimenti ordinari alle imprese e i trasferimenti all'azienda speciale per la realizzazione di diversi progetti inseriti nel programma di promozione economica.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.).

E' stato predisposto in conformità all'art.19 del D.Lgs. 91/2011 e delle linee guida definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012, nonché sulla base di uno schema tipo fornito dall'Unioncamere che prevede l'individuazione di uno o più obiettivi strategici di bilancio per le missioni e i programmi individuati nel prospetto della previsione complessiva della spesa.

In base ai contenuti della Relazione previsionale e programmatica 2024, sono stati individuati gli obiettivi strategici più rappresentativi delle finalità che l'Ente intende perseguire nell'esercizio di riferimento e per ciascun obiettivo sono state individuate le risorse finanziarie dirette ad esso destinate e uno o più indicatori di misurazione.

Il preventivo economico, redatto secondo lo schema dell'allegato A del D.P.R. 254/2005 e corredato dei documenti di previsione introdotti dal D.M. 27 marzo 2013, tutti esaminati nella presente relazione, così predisposto e condiviso dalla Giunta Camerale può essere sottoposto all'approvazione del Consiglio (art. 6, D.P.R. 254/2005).

Successivamente all'approvazione del preventivo da parte del Consiglio, la Giunta è tenuta ad approvare il budget direzionale con il quale su proposta del Segretario Generale vengono assegnate le risorse da utilizzare nell'esercizio 2024 per il perseguimento degli obiettivi stabiliti in sede di programmazione (art.8, D.P.R. 254/2005).

ANALISI DELLA SOLIDITA' PATRIMONIALE

Allo scopo di fornire ulteriori informazioni sulla situazione economico patrimoniale dell'ente in vista delle future scelte e dei percorsi che la Camera vorrà intraprendere, nel presente paragrafo si analizzerà la sua solidità patrimoniale.

Sulla base di una metodologia appositamente studiata, sono state esaminate le voci che compongono lo Stato Patrimoniale al 31.12.2022, ultimo approvato; nello specifico, sono stati analizzati i seguenti aspetti:

- la solidità patrimoniale dell'ente camerale, al fine di dimostrare la possibilità di finanziare gli investimenti utilizzando fonti non impiegate;
- la sua liquidità, con lo scopo di evidenziare l'opportunità di sostenere gli investimenti con i flussi di cassa che la stessa Camera è in grado di generare.

Tale metodologia ha altresì l'obiettivo di individuare il livello di disavanzo economico che l'ente è in grado di sostenere, anche tenendo conto delle scelte di investimento da effettuare.

Ai fini delle analisi economico-finanziarie considerate, i valori dell'attivo e del passivo sono stati riclassificati, rispettivamente, in base al criterio di destinazione e in base alla diversa origine delle fonti di finanziamento.

Inoltre la classificazione dei valori dell'attivo in disponibilità o immobilizzazioni si è basata sul criterio di realizzabilità delle singole voci, valutando gli elementi destinati a trasformarsi in forma liquida entro oppure oltre i limiti della durata annuale. Con analogo criterio convenzionale, è stata effettuata una riclassificazione del passivo in base alla durata breve o lunga dei finanziamenti.

Margine di struttura

Un concetto interessante che aiuta nell'analisi della solidità patrimoniale è quello del margine di struttura.

Tale indicatore evidenzia la correlazione esistente tra impieghi (attivo) e fonti (passivo) dello stato patrimoniale, con particolare riferimento alla capacità di coprire con il patrimonio netto e il passivo consolidato la parte immobilizzata degli investimenti. Ovviamente tale equilibrio può esistere soltanto a livello teorico; in realtà si verificano forti sfasature tra fonti e impieghi a lungo, medio e breve termine che determinano margini di struttura più o meno positivi. Quasi sempre accade che i mezzi propri ed il passivo consolidato finanziano anche una parte dell'attivo circolante.

Preliminarmente, si indicano i dati dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, riclassificati nelle macrovoci utilizzate per il calcolo del margine:

ATTIVITA'	
a) Attivo fisso o immobilizzazioni:	
Immobilizzazioni materiali (valore storico - fondo di ammortamento)	31.413.437,62
Immobilizzazioni immateriali (valore storico - fondo di ammortamento)	5.771,76
Immobilizzazioni finanziarie (valore storico - fondo di svalutazione)	49.683.469,58
Crediti di finanziamento a lungo termine	
Crediti di funzionamento a lungo termine	7.064.968,92
Cassa vincolata	-
Totale attivo fisso o immobilizzazioni	88.167.647,88
b) Attivo circolante o attività correnti:	
Magazzino	100.929,77
Crediti a breve (liquidità differita)	8.127.920,90
Disponibilità liquide	11.966.428,38
Totale attivo circolante o attività correnti	20.195.279,05
TOTALE ATTIVITA'	108.362.926,93

PASSIVITA'	
a) Mezzi propri:	
Patrimonio netto	82.280.689,30
Totale mezzi propri	82.280.689,30
b) Passività consolidate:	
Debiti di finanziamento a medio-lungo termine	7.176.267,36
Debiti TFR - quiescenza	4.739.781,76
Debiti di funzionamento a lungo termine	1.712.235,42
Totale Passività consolidate	13.628.284,54
c) Passività correnti:	
Debiti di finanziamento a breve termine	-
Debiti di funzionamento a breve termine	9.285.935,86
Fondi per rischi e oneri	3.168.017,23
Totale Passività correnti	12.453.953,09
TOTALE PASSIVITA'	108.362.926,93

Il margine di struttura risultante è:

$$Ms = (\text{Patrimonio Netto} + \text{Passività Consolidate}) - (\text{Attivo Fisso}) = 7.741.325,96$$

Il calcolo evidenzia un margine di struttura positivo che consente di far fronte ai disavanzi di esercizio previsti fino al 31 dicembre 2026 e di realizzare gli investimenti programmati.

Oltretutto è un risultato migliore rispetto a quello scaturito dall'analisi della situazione patrimoniale al 31.12.2021 che presentava un margine di struttura di € 5.757.969,80.

La Camera sta infatti attuando una serie di linee programmatiche e azioni che nel medio e lungo periodo permetteranno di far fronte a nuovi investimenti e di ridurre gradualmente i disavanzi economici di esercizio, con l'obiettivo di giungere al conseguimento del pareggio di bilancio.

In particolare, nell'esercizio 2023 si è conclusa la procedura per la cessione dell'immobile in via Malta n. 65 a Cagliari e il relativo prezzo di vendita è stato versato alla Cassa DD.PP. per l'estinzione parziale del mutuo contratto per l'acquisto dell'immobile nel Largo Carlo Felice n. 66/68, nonché sono in fase di avvio le procedure per la cessione dell'immobile che a Oristano ospitava il Registro Imprese e dell'immobile che a Cagliari è destinato al Laboratorio Chimico Merceologico. Inoltre, in esecuzione di quanto previsto nell'Atto aggiuntivo all'Accordo del 12 giugno 2014 stipulato tra la cessata Camera di commercio di Oristano e il Consorzio Industriale Provinciale di Oristano, tenuto conto che nel termine stabilito di 48 mesi le azioni poste in essere dal CIPOR non hanno consentito l'individuazione di un immobile da destinare a sede camerale di Oristano, è stata inviata formale richiesta di versamento dell'importo di € 600.000,00 previsto nell'art.7 del medesimo accordo.

La figura che segue indica una situazione strutturale positiva dal punto di vista del rapporto (superiore a 1) tra Attivo circolante/Passivo corrente:

ATTIVO FISSO € 88.167.647,88	PATRIMONIO NETTO + PASSIVO CONSOLIDATO € 95.908.973,84
ATTIVO CIRCOLANTE € 20.195.279,05	marginie di struttura positivo € 7.741.325,96
	PASSIVO CORRENTE € 12.453.953,09

La struttura patrimoniale dell'ente appare solida. Il finanziamento degli investimenti (attivo fisso) con mezzi propri (in larga parte il patrimonio netto prodotto anche per effetto dei risultati economici positivi di gestioni passate) determinerà una variazione della compagine patrimoniale con un aumento dell'attivo fisso e una riduzione dell'attivo circolante.

Per contro, la cessione dell'immobile in via Malta n.65, degli immobili di Cagliari e di Oristano precedentemente detti e la riscossione di importanti crediti determineranno l'effetto opposto.

La composizione del margine di struttura è rappresentabile anche tramite il Quoziente di struttura che si calcola come segue:

$$Qs = (\text{Patrimonio Netto} + \text{Passività consolidate}) / \text{Attivo fisso}$$

$$(82.280.689,30 + 13.628.284,54) / 88.167.647,88 = 1,09$$

Quanto più il valore del quoziente è maggiore di uno tanto più evidenzia un risultato positivo che rappresenta la capacità di auto-finanziamento dell'ente.

Il risultato in esame è migliorato lievemente rispetto a quello rilevato per l'esercizio precedente che presentava un quoziente di struttura di 1,08.

Margine di tesoreria

Si rappresenta ora il margine di tesoreria.

Se il margine di struttura evidenzia la correlazione tra impieghi di lungo periodo e fonti di finanziamento, come più sopra esposto, il Margine di Tesoreria riguarda la correlazione tra attivo circolante e le sue fonti di finanziamento ed è dato da:

Mt = (Liquidità immediata + Liquidità Differita) – (Passività Correnti)

$$(11.966.428,38+8.127.920,90) - 12.453.953,09 = 7.640.396,19$$

Un margine di tesoreria positivo indica che le liquidità superano le passività.

Il risultato sopra esposto evidenzia un buon margine di tesoreria in quanto le liquidità dell'Ente sono superiori alle passività correnti in misura soddisfacente. E' importante sottolineare che un margine di tesoreria positivo, per quanto sia ovviamente preferibile ad uno negativo, non assicura per forza la liquidità dell'Ente a causa della possibile asincronia tra le scadenze dei crediti e dei debiti. Esso è quindi condizione necessaria, ma non sufficiente, a garantire l'esistenza di una liquidità a breve termine.

Il dato è significativamente migliorato rispetto a quello rilevato dall'esame della situazione patrimoniale al 31.12.2021 che presentava un margine di tesoreria di € 5.637.546,11.

L'analisi della liquidità può essere ulteriormente approfondita con il calcolo dei quozienti di tesoreria dei quali esistono due versioni:

- quoziente primario di tesoreria o “real time ratio” dato dal rapporto:

Qt – Liquidità immediata /Passività correnti

$$11.966.428,38 / 12.453.953,09 = 0,96$$

Esprime la capacità immediata dell'ente di far fronte a passività correnti.

Il risultato è lievemente inferiore al quoziente 1.

E' perciò un quoziente negativo che evidenzia l'incapacità della Camera di far fronte alle passività correnti con le disponibilità di cassa, contrariamente al dato registrato al 31.12.2021 che corrispondeva al quoziente 1,28.

Tale risultato scaturisce dalle consistenti uscite di cassa registrate nell'esercizio 2022, in particolare per l'anticipazione dei costi di consistenti interventi economici finanziati dalla Regione.

Si rende perciò necessario avviare ogni azione necessaria per accelerare la riscossione dei crediti iscritti in bilancio e riportare il quoziente in esame a un valore positivo.

- quoziente secondario di tesoreria o “quick ratio” dato dal rapporto:

Qt – (Liquidità immediata + Liquidità differita) /Passività correnti

$$(11.966.428,38+8.127.920,90) / 12.453.953,09 = 1,61$$

Esprime la capacità dell'ente di far fronte alle passività correnti con la liquidità disponibile.

In questo caso il risultato è positivo e risulta superiore al valore registrato al 31.12.2021 pari a 1,48.

Si evidenzia quindi un incremento dei crediti a breve termine e una diminuzione delle disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente.

In sintesi, dalla sopraindicata analisi, si può evincere quanto segue:

- le sole disponibilità liquide, al netto dei crediti a breve termine, non permettono di assolvere agli impegni a breve termine;
- la presenza di rilevanti crediti realizzabili entro 12 mesi consente di far fronte ai debiti con scadenza entro 12 mesi, imponendo tuttavia l'avvio di ogni azione necessaria per accelerare le riscossioni e ripristinare le liquidità della Camera;
- il margine di tesoreria (attivo corrente – passivo corrente) conseguito a fine 2022 evidenzia che si può far fronte alle esigenze ordinarie delle gestioni successive, in un contesto in cui a fronte della drastica riduzione delle entrate determinata da diversi anni dal dimezzamento del diritto annuale si confermano oneri di struttura indispensabili, diminuiti ma non in misura altrettanto significativa;
- il margine di struttura rilevato al 31.12.2022 garantisce la copertura degli investimenti programmati.

In conclusione, è importante sottolineare che i risultati emersi dalla presente analisi consentono nell'immediato di far fronte ai programmi dell'amministrazione ma impongono attente riflessioni sulle scelte future e rendono indispensabile il buon esito delle operazioni già avviate dalla Camera, in particolare il recupero dei crediti nei confronti della Regione Sardegna.